ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - **Trieste, Giovedì 24 Novembre 1932, Anno XI** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4030**

Il rendiconto finanziario alla Camera

La lungimirante politica del Regime e la saldezza della lira

ROMA, 23

La seduta è aperta da S. E. Giuriati alle ore 16. Vengono approvati senza dicussione numerosi disegni di legge fra i quali quelli concernenti l'esecuzione all'accordo addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo del 14 luglio 1924 e agli atti annessi all'accordo medesimo, l'accordo stipulato in Roma tra l'Italia e la Jugoslavia il 25 aprile 1932, l'approvazione degli accordi italo-jugoslavi per la sistemazione degli interessi patrimoniali degli enti pubblici dell'Istria stipulati a Pola il 12 dicembre 1930.

La strada Genova-Serravalle

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge per la costruzione dell'autocamionabile tra Genova e Serravalle-Scrivia. BERTACCHI loda il Governo fascista per la rapidità con cui ha emanato il decreto legge autorizzante la spesa per la costruzione di una strada autocamionabile tra Genova e Serravalle Scrivia. Rileva la grande importanza di quest'opera che già procura lavoro a circa 2000 operai e presto ne impiegherà 2500.

CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP.: Saranno anche di più.

BERTACCHI prende atto con compiacimento di questo annuncio. Pone in evidenza anche l'importanza industriale e militare della nuova strada. Essa poi sarà oltremodo utile per decongestionare il traffico del porto di Genova e ciò con maggiore efficacia ed economia di quanto si sarebbe potuto ottenere in quella zona con nuove linee ferroviarie. Inoltre sarà così possibile dare incremento al nostro patrimonio di automezzi, perchè purtroppo l'Italia ha finora un numero di autocarri inferiore a quello di altri Stati europei.

FIER afferma che il provvedimento rappresenta una ponderata e lodevole decisione del Governo nell'intento di trasferire parte del traffico dalla rete ferroviaria alla rete camionabile. Nota che alla spesa di 100 milioni dovrà essere aggiunta un'altra notevole spesa per le strade provinciali che sboccano nella nuova grande strada.

ARDIZZONE premette che da Roma imperiale discende l'insegnamento della importanza che per i popoli hanno le grandi vie di comunicazioni. Elogia l'eccezionale rapidità con cui la nuova opera, in meno di sei mesi, è stata progettata ed iniziata e conclude affermando che con la nuova strada l'Italia testimonia ancora una volta il suo superbo cammino sulla via del progresso *(applausi)*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Il disegno di legge è approvato.

Il consuntivo 1930-31

MUSSOLINI, Capo del Governo, presenta i seguenti disegni di legge: Disciplina della produzione e del commercio dello zolfo in Italia; delega al Governo dei poteri per sottoporre ad autorizzazione i nuovi impianti industriali. Chiede che di questo ultimo disegno di legge sia dichiarata d'urgenza. PRESIDENTE pone ai voti la dichiarazione di urgenza: è approvata.

BALBO, Ministro dell'Aeronautica, presenta il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. 14 settembre 1932 N. 1462 riguardante il reclutamento, avanzamento e stato degli ufficiali della R. Aeronautica nonchè la costituzione del ruolo di servizio.

Si approvano senza discussione i disegni di legge relativi agli accordi commerciali conclusi con l'Ungheria e l'Austria.

Dopo la discussione dei disegni di legge sulle agevolazioni fiscali all'ente finanziario dei Consorzi agrari e sul decreto che ha dato esecuzione alle convenzioni stipulate a Ginevra il 7 giugno 1930 fra l'Italia e altri Stati per l'unificazione del diritto cambiario, viene ripreso l'esame del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1930-31.

VARZI si occupa degli aiuti finanziari concessi dallo Stato ad alcune aziende industriali. A proposito di un sussidio testè concesso ad una industria speciale si chiede come dovranno regolarsi gli amministratori di questa società se durante il corso della sovvenzione l'azienda avrà degli utili. E' da temere, del resto, che la concessione dei sussidi possa ingenerare un pericoloso senso di quietismo nelle aziende sussidiate e di scoraggiamento in quelle non sussidiate che hanno ragione di temere la concorrenza delle prime *(Approvazioni)*. I sussidi vanno dunque erogati con un attento giudizio sulle singole situazioni e quando siano veramente in giuoco vitali interessi economici della Nazione.

L'on. Olivetti

In caso contrario, come ben dice la relazione della Giunta, dovranno essere adottati criteri di assoluta severità. Gli industriali italiani si augurano d'altra parte di poter fronteggiare con propri mezzi la crisi. Essi sono grati al Governo degli accordi testè conclusi con alcuni Paesi vicini in condizioni vantaggiose, dato che in essi il «clearing» può funzionare egregiamente. Così facendo, il Governo fascista aiuta le industrie senza che costi alla Nazione. *(Applausi, congratulazioni)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola ai relatori e al Governo.

OLIVETTI, relatore, premette che non deve sorprendere che egli prenda la parola malgrado le lodi rivolte dagli oratori precedenti alla relazione. Non può infatti lasciare senza risposta i rilievi mossi dall'on. Zingali a taluni dati e considerazioni esposte dalla Giunta del bilancio. L'on. Zingali ha contestato le cifre sul risparmio italiano esposte dalla Giunta, affermando che esse sarebbero maggiori o raggiungerebbero i 60 miliardi. Ma egli è incorso in un equivoco perchè ha compreso anche i semplici depositi fiduciari che non possono essere considerati depositi a risparmio. La relazione del resto non ha fatto che riprodurre le cifre del bollettino di statistica.

Quanto alla ricchezza nazionale calcolata dall'on. Zingali in circa 700 miliardi secondo suoi propri studi, la Giunta del bilancio si è attenuta ai dati degli studi dedicati a quest'argomento da insigni scienziati italiani che al 1928 la valutano al più a 475 miliardi *(Interruzioni del deputato Zingali)*. Tali calcoli risultano del resto approssimativamente esatti se si confrontano con i dati di altri Paesi, come la Francia, la cui ricchezza è calcolata il triplo della nostra, e l'Inghilterra la cui ricchezza è valutata cinque volte la nostra, ciò che non è eccessivo.

Ma dal 1929 il ribasso dei prezzi che deve avere evidentemente inciso anche sul dato di 475 miliardi è stato di oltre il 30 per cento. Quindi la Giunta ammette che l'attuale ricchezza italiana assommi a circa 400 miliardi, cioè si attiene ad una cifra relativamente elevata, in relazione alla diminuzione dei prezzi. Ma la Giunta è ancora più ottimista dell'on. Zingali nel calcolo del reddito nazionale. Si deve infatti riconoscere che la maggiore attività spiegata dai singoli specie per l'impulso ricevuto e per l'esempio dato dal Duce abbia posto il nostro Paese in condizione più favorevole di altri Paesi i cui redditi erano in maggiore proporzione redditi di capitale ed in minore misura redditi di lavoro.

Il reddito nazionale

Si può quindi ritenere che il nostro reddito nazionale, pur avendo avuto una flessione in conseguenza della minore rimunerazione o del minore guadagno di ogni classe di cittadini, abbia avuto un parziale compenso nel più intenso lavoro. Ma nessuno può dubitare che il reddito nazionale sia dopo il 1928, epoca a cui risalgono gli ultimi studi conosciuti dall'oratore, diminuito di almeno un quinto. E allora come si può giudicare l'affermazione dell'on. Zingali che la pressione tributaria non è variata? Nè è il caso di fermarsi sui cinque miliardi di interessi del debito pubblico che dovrebbero secondo l'on. Zingali detrarsi perchè ridistribuiti. Basti infatti considerare che anche gli altri 15 miliardi sono ridistribuiti dallo Stato nel Paese. *(Approvazioni)*.

Il problema è quindi soltanto di sapere se la ridistribuzione avviene come avviene in conformità ai superiori interessi del Paese. Dall'esame fatto dalla Giunta risulta che la finanza pubblica è stata gestita con un senso di grande prudenza ed insieme di grande coraggio. Se si pensa che lo Stato italiano ha risolto in dieci anni il problema della bonifica e della risurrezione agricola, ha dotato il Paese di una magnifica rete di strade e di ponti, ha promosso la nostra attrezzatura di grande Paese industriale, ha dato impulso alla costruzione di una Marina mercantile che sta a pari con ogni altra più progredita, se si aggiunge che anche il problema della casa, in tanti altri Stati ancora assillante, non esiste più in Italia, si deve pur concludere che si sono poste le più salde basi allo sviluppo futuro della nostra economia, valorizzando tutte le nostre energie interne *(applausi)* e tutto ciò il Governo fascista ha potuto fare con mezzi nostri, esclusivamente tratti dalla nostra attività, dal nostro lavoro, dal nostro risparmio *(Approvazioni)*, senza fare ricorso al credito estero se non una volta sola per una cifra modestissima che stiamo regolarmente rimborsando. Non si deve dimenticare la grandiosa opera di ricostruzione delle terre liberate *(Approvazioni)*.

Il disegno di legge approvato

Perciò, nonostante che il disavanzo sia riapparso ancora una volta nella nostra storia finanziaria esso deve essere considerato come fenomeno eccezionale dovuto alle attuali condizioni eccezionali della crisi. E appunto per questo se da un lato si ritiene che il Governo continui ad adottare il principio di ottenere il massimo rendimento col minimo sforzo, dall'altro il deficit attuale non può ritenersi un fatto cronico e quindi pericoloso. Anche se la crisi continua, la finanza è ben lungi dall'avere esaurito le sue risorse.

Del resto, l'opera di risanamento compiuta dalla finanza fascista è stata quasi ovunque imitata, ciò che ne dimostra la bontà. E che tale opera continui anche oggi si è potuto constatare quando il Ministro delle Finanze ha dichiarato che impegni alla cieca non se ne possono assumere *(Approvazioni)*. L'oratore rileva infine che vi è un fenomeno che costituisce l'indice più sensibile della situazione finanziaria di un Paese: la sua moneta. Orbene, la nostra lira ha dimostrato una saldezza a tutta prova. La crisi mondiale si è scatenata quando la nostra stabilizzazione era ancora recente, monete su monete sono da allora crollate anche alcune delle più solide e pregiate, i controlli sulla circolazione dei capitali e sulle uscite dell'oro sono divenuti sempre più generali.

L'Italia invece ha visto la sua moneta salda, senza aver mai ricorso a misure restrittive. Constata che, da qualche mese l'oro affluisce in misura sempre maggiore al suo istituto di emissione. Ora la saldezza della nostra lira è simbolo e la prova della saldezza della nostra finanza, della resistenza della nostra economia, della solidità del credito dello Stato fascista. Nel decennale del Regime questo non è certo tra gli infiniti altri risultati meno memorabili della nuova vita italiana *(vivissimi, ripetuti applausi, moltissime congratulazioni)*.

ZINGALI, per fatto personale, è lieto di avere provocate le precise e confortanti dichiarazioni del relatore. Del resto egli non dissente dalle conclusioni di ordine generale della Giunta, bensì da un punto di vista che può dirsi formale dalla valutazione di qualche cifra. L'ottimismo è dunque in sostanza comune a lui ed alla Giunta.

PRESIDENTE: E allora il fatto personale non esiste *(Ilarità, approvazioni)*.

Il disegno di legge è quindi approvato. La seduta è tolta alle 18.40 e sarà ripresa domani alle 16.

La relazione del Capo del Governo

sull'Ente per la colonizzazione della Cirenaica

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha presentato alla Camera il disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto 11 giugno 1932 N. 696 concernente l'istituzione di un Ente per la colonizzazione della Cirenaica. La relazione del Duce, che accompagna all'esame della Camera il disegno di legge, dice:

«Completamente pacificato per virtù di condottieri e valore di gregari il territorio della Cirenaica, si presentò subito all'attenzione del Governo fascista la necessità della rapida messa in valore del territorio stesso. Sulle diverse migliaia di chilometri quadrati di terreno che offrono una sicura possibilità produttiva, la popolazione, sia metropolitana che indigena, assomma a cifre assolutamente insignificanti, mentre il patrimonio zootecnico è quasi completamente da ricostruire. Necessità quindi politica, demografica ed economica di far affluire ordinatamente in Cirenaica delle correnti di coloni della Madre Patria che possono stabilmente fermarsi per divenire nel minor tempo possibile piccoli proprietari e cittadini di quella che dovrà essere una nuova regione italiana.

Determinare e indirizzare tali correnti migratorie significa anche indirizzare verso la soluzione un altro problema non meno importante e che da tempo è seguito con vigile cura dal Governo fascista: quello di decongestionare numerose province, dove ormai la terra comincia ad essere scarsa rispetto alla virtù di aumento della nostra popolazione. Tenuto conto delle esperienze del passato e dei risultati soddisfacenti avutisi dall'opera di colonizzazione effettuata in Tripolitania, si richiede che il popolamento della Colonia possa più facilmente ottenersi con la creazione della piccola proprietà coltivatrice, giacchè la certezza nel coltivatore di diventare domani proprietario della terra a cui egli dona i suoi sforzi produce, con un maggior senso di attaccamento, la volontà e lo sforzo di ottenerne il massimo rendimento e la rapida valorizzazione.

Ma affinchè le numerose famiglie che si faranno affluire possano effettuare lo sforzo necessario per conseguire la valorizzazione agricola dei terreni, è indispensabile che esse non solo siano «portate sul posto e temporaneamente dirette, ma anche aiutate finanziariamente in modo da avere assicurati, oltre ai mezzi di produzione, anche quelli necessari per il sostentamento fino a che questi non possano essere tratti dai frutti della terra».

A tali concetti è stato informato il regio decreto legge 11 giugno 1932 N. 696 con il quale venne creato l'Ente per la colonizzazione della Cirenaica. Per i fini che tale Ente deve compiere lo si è dovuto dotare di un capitale. Questo necessariamente deve essere di qualche consistenza date le spese non lievi che l'Ente medesimo dovrà sostenere se si vuole che la corrente migratoria sia importante. Col tempo parte dei capitali spesi saranno ricuperati e il ricupero, con la possibilità di continui investimenti, assicurerà la vita e l'attività del progettato Ente.

Date le finalità di interesse particolare che l'Ente in parola deve perseguire, si è creduto necessario far concorrere nella formazione del suo patrimonio oltre al Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione e il Ministero delle Colonie che darà le terre, enti diversi di carattere pubblico operanti in genere su tutto il territorio nazionale».

Lo scambio delle ratifiche a Roma

del trattato d'amicizia italo-persiano

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 corr. pubblica che il 16 novembre si è proceduto a Palazzo Chigi allo scambio delle ratifiche del trattato di amicizia italo-persiano stipulato a Teheran.

58 sergenti maggiori promossi

al grado di maresciallo ordinario

ROMA, 23

Con provvedimento in corso, che sarà pubblicato con la prossima dispensa del *Bollettino Militare Ufficiale*, 58 sergenti maggiori ottengono la promozione a maresciallo ordinario.

Queste promozioni, in parte a scelta e in parte ad anzianità, seguono gli analoghi provvedimenti disposti nel luglio e nell'agosto scorso per effetto dei quali si ebbero numerose promozioni ai vari gradi di maresciallo.

Il Re visita la Via dell'Impero

e i monumenti restaurati

ROMA, 23

Questa mattina S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo Generale S. E. Di Bernezzo e dagli aiutanti di campo Ammiraglio Miraglia e ten. col. Giannuzzi, si è recato a visitare la Via dell'Impero

S. M. il Re si è soffermato a visitare la biblioteca presso la Colonna traiana e l'emiciclo della Basilica Ulpia, quindi, ammirando la sistemazione della sovrastante esedra arborea e percorrendo la Via dell'Impero, si è recato alla Basilica di Massenzio, interessandosi all'opera di restauro eseguita. Percorrendo la strada romana venuta in luce nei recenti lavori, si è intrattenuto sulla terrazza a fianco della basilica da cui si gode la vista d'insieme della nuova strada.

Il Sovrano si è particolarmente interessato all'esposizione fatta dal sen. Ricci e dal prof. Munoz circa i criteri che hanno presieduto alla sistemazione

Al termine della visita S. M. il Re si è degnato esprimere al Principe Buoncompagni Ludovisi il suo alto compiacimento per l'importante complesso di opere compiute per l'assetto della zona monumentale intorno al Vittoriano.

La seduta al Gran Consiglio

Il Duce riferisce nuovamente

sulla situazione interna e internazionale

ROMA, 24

Ieri sera alle ore 22, a Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la quinta seduta della sessione di novembre A. XI E. F.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Arpinati, Marconi, Cristini, Grandi, Teruzzi, De Stefani, Bottai, gli onorevoli Adinolfi, Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati; segretario l'on. Achille Starace, Assente giustificato S. E. Rocco.

Sul comma secondo dell'ordine del giorno riguardante la situazione interna e internazionale ha nuovamente parlato il Duce. Ripresa la discussione, vi hanno partecipato Benni, Tassinari, Jung, Grandi, Bottai, Rossoni, De Stefani e Giuriati.

La seduta, che ha avuto termine all'una, è stata rinviata alle ore 22 del 5 dicembre.

La Carta dell'Impero romano

I delegati ricevuti dal Duce

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli da S. E. Marconi, i componenti la Commissione internazionale per la preparazione della carte dell'Impero romano, Generale A. St. L. Winterbotham, direttore dell'«Organance survey» inglese, delegato inglese e presidente della Commissione internazionale; M. O. G. S. Crawford, archeologo delegato inglese; M. dott. Gerard Bersu, archeologo delegato germanico; M. Adrien Clanchet, membro dell'Istituto di Francia, archeologo, delegato francese; prof. Claudio Sanchez Albornoz, rettore dell'Università di Madrid, delegato spagnolo; M. Honorato Castro, direttore dell'Istituto geografico e statistico di Madrid, delegato spagnolo; M. R. prof. Deserpa Pinto, archeologo, delegato portoghese; prof. Giovanni Magrini, segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche, delegato italiano; M. conte Francesco Pellati, ispettore superiore dell'antichità e belle arti, delegato italiano; prof. Giuseppe Luglio, archeologo, delegato italiano; Mag. Luigi Palzzeschi, dell'Istituto geografico italiano, delegato italiano; S. E. Paribeni, delegato italiano; prof. Giglioli, delegato italiano.

Washington respinge le richieste dell'Inghilterra e della Francia

per la sospensione dei pagamenti

WASHINGTON, 23

Questa sera tardi è stato diramato dalla Casa Bianca un comunicato ufficiale in cui si dichiara che il Governo degli Stati Uniti è venuto nella decisione di non accogliere le richieste della Granbretagna, della Francia e di altre Potenze europee per una sospensione dei pagamenti dovuti il 15 dicembre prossimo, come interessi e parte a rimborso capitale dei debiti dovuti dall'Europa agli Stati Uniti.

La riunione alla Casa Bianca

Si ricorda quanto è sempre stato dichiarato dal Presidente Hoover circa l'impossibilità per gli Stati Uniti di rinunciare completamente al pagamento delle somme dovute dagli Stati debitori e come non sia possibile imporre al popolo americano ulteriori sacrifici. Tuttavia non si sarà alieni, in seguito, dal riconsiderare la questione dei debiti e cercare una soluzione per il pagamento di essi, sia per mezzo di denaro che per concessioni di ordine economico da concordarsi fra Nazione e Nazione. A questo proposito verrà raccomandata al Congresso la reintegrazione della Commissione per i debiti che dovrà prendere in esame la questione dei debiti.

La riunione dei capi parlamentari alla Casa Bianca sotto la presidenza di Hoover è terminata alle 11.35 dopo essere durata un'ora e mezzo. Ad essa hanno partecipato due Ministri e tredici parlamentari. Il rappresentante democratico Raney, lasciando la residenza presidenziale, ha dichiarato: «E' stato convenuto che i debiti di guerra non dovranno essere cancellati e che i pagamenti di dicembre dovranno essere soddisfatti».

Il senatore democratico King ha aggiunto che il Presidente ha comunicato informazioni confidenziali sulle condizioni dei singoli Paesi debitori che egli aveva già discusso con Roosevelt. Tali informazioni non si riferivano però all'incapacità di pagamento delle scadenze di dicembre. I convenuti su ciò sono stati d'accordo nel ritenere che nessun debitore sarà insolvente. Anzi l'eventualità di insolvenze non è stata nemmeno discussa. I convenuti si sono espressi a favore della costituzione di un qualche organismo per riesaminare gli accordi in vigore a condizione che le Nazioni debitrici facciano fronte ai loro impegni di dicembre. In tal caso forse potrà essere raggiunto un accordo che faciliti ai debitori l'esecuzione dei loro impegni, escludendosi però sempre la cancellazione vera e propria.

«L'Europa deve rispettare gli accordi»

Il sen. Harrison ha detto che i democratici hanno mantenuto la loro rigida opposizione alla ricostituzione della Commissione per il consolidamento dei debiti europei ed a qualsiasi concessione in materia e non hanno certo incoraggiato Hoover su tale via: «Ritengo però — ha esclamato — che se le Nazioni debitrici pagheranno al 15 dicembre, esse si troveranno in una posizione morale assai migliore, perchè il popolo americano non ammette oggi una proroga dei pagamenti di dicembre».

Dopo la riunione il Vicepresidente eletto Garner e il sen. Harrison si sono recati a conferire con Roosevelt, I Ministri Stimson e Ogden Mills erano presenti. Stimson ha confermato che i convenuti non hanno raggiunto alcun accordo sulle future direttive in materia di debiti. Il Segretario di Stato ha pubblicato oggi la nota polacca, analoga alle altre, proprio mentre i «leaders» democratici salivano le scale della Casa Bianca giurando che non avrebbero fatto alcuna concessione.

Dopo la riunione dei capi parlamentari alla Casa Bianca, è stato ufficiosamente dichiarato che le Nazioni europee devono rispettare gli accordi in vigore per il rimborso dei rispettivi debiti di guerra «fino a quando essi non saranno stati di comune accordo modificati da rappresentanti autorizzati dei singoli Governi».

Il Ministro del Tesoro Ogden Mills ha conferito, dopo la riunione, con Hoover e poi ha reso noto che la risposta alle note britannica e francese sui debiti di guerra sarà consegnata nel pomeriggio ai rispettivi Ambasciatori. Il Ministro ha confermato che Hoover ha intenzione di raccomandare la nomina di una Commissione per i debiti autorizzata solamente a studiare e riferire sulla situazione dei singoli Paesi e non a condurre negoziati di nessun genere. Il Presidente inoltre proporrà al Congresso di nominare una seconda Commissione per l'esame dell'eventualità di uno scambio di vedute con i Governi delle Nazioni debitrici e riferire le proprie conclusioni solamente al Congresso. Sempre nel pensiero del Presidente questa seconda Commissione dovrebbe essere composta sostanzialmente dagli stessi delegati degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo ed a quella economica mondiale.

Dichiarazioni di Hoover

Nel pomeriggio Ogden Mills si è recato all'Hotel Mayflower per invitare Roosevelt a continuare le conversazioni col Presidente sui debiti. L'invito però non è stato accolto. Dopo il colloquio con Roosevelt, durato quaranta minuti, il Ministro del Tesoro ha comunicato che il Presidente lascerà Washington alle 14 senza ritornare alla Casa Bianca e che non ha voluto impegnarsi in alcun senso sugli aspetti immediati del problema dei debiti. Ha però esclamato: «Non perdo le mie speranze fino a quando la porta non mi è sbattuta sul viso».

Nella dichiarazione pubblicata stamane Hoover, riferendosi alle scadenze di dicembre, afferma che «nessun fatto è stato presentato dalle Nazioni debitrici che giustifichi la dilazione dei pagamenti in armonia con le direttive fin qui seguite da questo Paese. A me sembra che la prosecuzione delle discussioni avverrebbe sotto migliori auspici se i termini fossero soddisfatti, anzichè se essi fossero sospesi prima di detta discussione.

Aggiungeva che però questo non significa che se «circostanze straordinarie come svalutazioni monetarie, diminuzione dei traffici mondiali, ecc., renderanno impossibile lo immediato trasferimento dell'ammontare netto dei versamenti in dollari, gli Stati Uniti non saranno disposti ad esaminare l'eventualità dei pagamenti eseguiti in Paesi stranieri con i trasferimenti da eseguirsi di tempo in tempo a seconda della situazione. Ciò però in ogni caso con le dovute garanzie quanto al valore rispetto al dollaro delle valute estere in cui tali versamenti all'estero sono eseguiti».

Mettendo poi in rilievo le sue personali vedute sul problema dei debiti, Hoover riconferma la sua opposizione ad una cancellazione pura e semplice:

«Non credo che al popolo americano debba essere domandato di compiere ulteriori sacrifici. Il peso della depressione mondiale grava su esso al pari che sugli altri popoli. La Conferenza economica mondiale dovrà sollecitamente riunirsi e quella del disarmo sta facendo progressi sostanziali. Quanto a quest'ultimo, riconfermo che il problema dei debiti nell'opinione pubblica americana è chiaramente collegato a quello del disarmo per gli oneri che le gare degli armamenti impongono ai singoli popoli e di riflesso anche agli Stati Uniti.»

Un colloquio di Herriot con Tyrrell

PARIGI, 23

Lord Tyrrell, Ambasciatore d'Inghiltera a Parigi, ha fatto visita stamane al Presidente del Consiglio Herriot. Il colloquio è durato quasi un'ora e un comunicato ufficioso diramato poco dopo la partenza dell'Ambasciatore dal Quai d'Orsay, ha annunciato che la questione trattata nella conversazione è quella dell'imminente scadenza della rata di debito di guerra verso l'America.

In Francia ci si rende conto non solo della pessima figura a cui il Paese si espone non pagando, ma anche dei rischi materiali a cui va incontro, cioè sia alle ritorsioni di carattere commerciale da parte dell'America, sia addirittura ad altre rappresaglie americane contro gli averi posseduti da istituti francesi in America o contro l'oro francese detenuto ancora da banche americane. La visita di Lord Tyrrell al sig. Herriot significa forse un nuovo tentativo di riannodare le trattative interrotte per ristabilire un fronte comune dinanzi al rifiuto americano o forse più semplicemente uno scambio di vedute per permettere alla Francia di decidere sul da farsi se l'Inghilterra verserà la sua quota.

L'impressione a Londra

LONDRA, 23

Alla Camera dei Comuni dove il comunicato della Casa Bianca è stato conosciuto poco prima che la seduta venisse tolta, è stato oggetto di vari e svariati commenti. A questo proposito è stato messo molto in rilievo dalla stampa americana e riportata da quella inglese la notizia giunta da Washington proprio durante la riunione Hoover-Roosevelt, che l'Italia fascista aveva già disposto per l'eventuale pagamento delle somme da lei dovute.

I saggi d'interesse delle Casse postali

e della Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. decreto relativo alla disciplina della facoltà di revisione dei saggi di interesse attivi e passivi della Cassa Depositi e Prestiti e di quelli del risparmio postale a libretto:

Art. 1. E' data facoltà al Ministro delle Finanze, su proposta del direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Istituto di Previdenza, udito il Consiglio d'amministrazione della Cassa stessa e sentito il parere della Commissione di vigilanza, di variare, quando occorra, con suo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il saggio d'interesse sui depositi della Cassa stessa e sulle somme che essa concederà in mutuo, tanto sui fondi propri e delle gestioni annesse, quanto sui fondi dell'Istituto di previdenza.

Il Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro dell'Agricoltura e Foreste e col Ministro dell'Educazione Nazionale, ha facoltà, quando lo esigano le condizioni del mercato, di variare con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* nei mesi di giugno o dicembre di ciascun anno, la ragione dell'interesse sui depositi a libretto presso le Casse postali di risparmio.

Le variazioni del saggio d'interesse sui depositi della Cassa Depositi e Prestiti e dei libretti a risparmio postali hanno effetto dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto ministeriale che le determina, su quelli effettuati e su quelli da effettuarsi dopo la detta pubblicazione. Le variazioni del saggio d'interesse sui prestiti si applicano sui mutui per i quali alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto che le determina non vi sia ancora un provvedimento di concessione della Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Istituto di Previdenza fissato dalla Corte dei Conti.

Art. 2. Qualora i mutuatari abbiano deliberato i mutui a interesse minore a quello vigente al momento della concessione, occorreranno gli atti integrativi a forma di legge; ove invece abbiano deliberato i mutui a saggio d'interesse maggiore, la Cassa è autorizzata ad applicare il saggio minore senza che occorra l'atto integrativo e senza che occorra deliberazione del Consiglio di amministrazione se questa era già intervenuta con riferimento al saggio maggiore.

Gli altri articoli del decreto riguardano i mutui con contributo statale e l'investimento dei fondi degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa DD. e PP.

Hitler risponde a Hindenburg

insistendo per un Governo presidenziale

BERLINO, 23

La risposta di Hitler a Hindenburg è stata consegnata alla residenza ufficiale del Presidente stasera alle 18. L'Ufficio stampa del partito nazionalsocialista comunica che Hitler ha dichiarato nella risposta diretta al Presidente del Reich che il mandato conferitogli dal Presidente per una soluzione puramente parlamentare della crisi governativo è ineseguibile, che Hitler ha fatto un'altra proposta, che non è stata resa pubblica, per la soluzione della crisi stessa, mettendo sè stesso ed il movimento da lui diretto a disposizione del Presidente del Reich.

Una nuova proposta

Il comunicato dell'Ufficio stampa nazionalsocialista dice fra l'altro: «In considerazione della situazione disperata della nostra patria, della miseria sempre più crescente, dell'obbligo di ogni cittadino germanico di fare tutto il possibile perchè il popolo e il Reich non cadano nel caos, Adolfo Hitler ha presentato al Presidente della Repubblica una proposta ben precisata in base alla quale la crisi di Governo potrà essere risolta nel più breve tempo possibile. La proposta termina con la promessa che Adolfo Hitler, nel caso di accettazione tanto per quanto riguarda la sua persona come per quanto riguarda tutto il movimento, è disposto di impegnarsi per la soluzione della crisi governativa e quindi per la salvezza della Patria».

La stampa nazional-socialista sottolinea che la risposta di Hitler significa che egli non può accettare l'incarico affidatogli dal Presidente della Repubblica di formare un Governo su basi parlamentari. Quindi una soluzione parlamentare della crisi governativa è da escludersi, perchè non può essere realizzata in seguito alle riserve formulate in proposito da Hindenburg.

Negli ambienti politici è opinione prevalente che Hitler cerchi di evitare una rottura delle trattative. Egli dichiara bensì essergli impossibile di formare un Governo di maggioranza parlamentare, ma motiva questa impossibilità senza prendere posizione ostile contro le proposte avanzate dal Presidente della Repubblica, limitandosi invece ad affermare che, secondo il suo modo di vedere, non sarebbe opportuno ritornare ad una forma di Governo parlamentare dopo che con la nomina di un Governo presidenziale si è trovata una nuova via per un nuovo sistema di Governo.

La tattica dei nazionalsocialisti

Hitler dichiara poi che egli è disposto a mettersi incondizionatamente a disposizione di un Governo presidenziale. Nella lettera Hitler non avanza la richiesta che la direzione di tale Governo venga affidata a lui personalmente. D'altra parte però non si dichiara espressamente che Hitler rinunzia al Cancellierato. Nella lettera si cerca di dimostrare la necessità di una partecipazione dei nazional-socialisti alla politica dello Stato tedesco.

Vibrante telegramma a Mussolini

dei giornalisti bulgari

ROMA, 23

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Giunti al termine del loro magnifico viaggio attraverso l'Italia, i giornalisti bulgari inviano a V. E. l'espressione del loro omaggio e della loro gratitudine per la visita indimenticabile e insieme della loro ammirazione senza riserve per l'opera veramente grande compiuta da questo bel Paese, grazie alla disciplina e all'abnegazione del popolo italiano sotto la guida di un Capo che per le sue alte doti di chiaroveggenza e di coraggio è una delle più grandi personalità del nostro tempo. Dal loro viaggio in Italia i giornalisti bulgari riportano l'assicurazione, acquisita sul posto, dei sentimenti più calorosi che il popolo italiano ha verso il popolo bulgaro e della saldezza della amicizia italo-bulgara che una gentile Principessa italiana è venuta a personificare sul Trono bulgaro. Viva l'Italia!

Per i giornalisti bulgari: Antonoff».

L'inaugurazione dell'anno accademico

all'Istituto superiore commerciale di Roma

ROMA, 23

E' stato stamane inaugurato l'anno accademico del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali. Alla cerimonia sono intervenuti S. E. il Ministro dell'Educazioni Nazionale, on. Ercole, S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Acerbo, rettore dell'istituto, il Vicesegretario del Partito on. Adinolfi, i rappresentanti del Prefetto e del Governatore. Dopo un'esposizione fatta dal prof. Navarrini dell'attività della scuola, il prof. Vincenzo Vianelli ha tenuto la prolusione parlando sul tema: «Utili sperati o perdite presunte nei bilanci dell'imprese commerciali». Il discorso è stato vivamente applaudito.

Le condizioni dei Giovani Fascisti

feriti nel disastro di Furbara

ROMA, 23

Le condizioni dei cinque giovani feriti nell'incidente di Furbara che si trovano ricoverati all'Ospedale di Santo Spirito, sono andate nelle giornate di ieri e di oggi notevolmente migliorando. Tutti si possono ormai considerare fuori pericolo. Il Governatore di Roma si è recato all'Ospedale di Santo Spirito per visitarli. Anche il Segretario federale dell'Urbe, Nino d'Aroma, ha visitato i feriti all'Ospedale di Santo Spirito e a quello di Civitavecchia, recando loro l'affettuoso saluto del Fascismo romano.

Una Mostra antitaliana
inaugurata da Re Alessandro a Belgrado

BELGRADO, 23

Un'altra grave provocazione antitaliana è stata compiuta dalle autorità responsabili in occasione di una solenne esposizione socolista apertasi in questi giorni nelle sale del Casino degli ufficiali. La Mostra comprende oggetti commemorativi e cimeli di tutte le sezioni socoliste della Jugoslavia dagli anni che precedettero la guerra mondiale a oggi. Inoltre vi si trovano la documentazione di tutte le varie branche di attività dell'Associazione e una completa dimostrazione dell'efficenza delle forze socoliste in tutto il Regno.

Come abbiamo detto, abbondano le provocazioni contro l'Italia. Prima di tutto appena si entra nella sala si osserva tra altre diciture che esaltano la potenza del socolismo o ne ricordano le principali norme del programma, un «Non dimenticate l'Istria», che colpisce immediatamente l'occhio del visitatore. In altra Sezione della Mostra sono esposte le fotografie dei «martiri istriani», cioè dei terroristi fucilati in Italia per la loro criminosa attività rivoluzionaria. Come se ciò non bastasse, c'è pure il materiale che si riferisce alla Sezione Sussak-Fiume e Zara, con abbondanza di fotografie, di giornali, di opuscoli di propaganda ecc. Vessilli delle Sezioni di «Gorizia» e di «Idria» sono collocati accanto a quelli di Sezioni jugoslave.

Ma il lato forse più caratteristico di tutta questa Mostra, nella quale non è esagerato dire che si respira un'autentica atmosfera antitaliana, è costituito da una grande carta topografica del Regno di Jugoslavia, sulla quale innumerevoli bandierine indicano la densità della popolazione socolista sparsa in tutto il territorio. La maggiore compattezza la si nota in una zona alla frontiera italiana.

E c'è anche di più: bandierine abbrunate sono collocate su Gorizia, Trieste, Pola, Zara... Alcuni ciceroni che accompagnano i visitatori nei vari reparti della Mostra, giunti davanti a questa carta geografica, spiegano che queste bandiere indicano che vi sono dei «fratelli da liberare» e che il socolismo ha il compito di preparare la «redenzione».

La mostra socolista è stata solennemente inaugurata alla presenza di Re Alessandro, di tutti i membri del Governo, dei presidenti della Scupcina e del Senato, dei rappresentanti del Comune di Belgrado e di numerose altre autorità. Intervennero anche il Ministro cecoslovacco Flieder, il Ministro polacco Gunter e qualche altro diplomatico. Il Sovrano fu salutato dal presidente del Socol Gangl, il quale disse che con questa esposizione il Socol jugoslavo vuole festeggiare in modo degno il 20.o anniversario della guerra balcanica e della vittoria di Kumanovo, «con cui fu posta la pietra basilare e incrollabile della libertà nazionale e statale della Jugoslavia».

Dopo aver ricevuto dal Gangl una placca-ricordo, Re Alessandro, accompagnato dal Principe Ereditario Pietro e dal seguito, visitò minutamente la esposizione mostrando grande interesse e compiacendosi cordialmente con gli organizzatori.

De Valera nell'imbarazzo
per trovare un boia

LONDRA, 23

Il presidente del Libero Stato d'Irlanda De Valera deve decidere nei prossimi giorni una spinosa questione. Un assassino, tale Patrizio Mac Dermatt, che ha ucciso il fratello, è stato condannato a morte e dovrà essere impiccato il 15 dicembre. In Irlanda non c'è un boia e bisognerebbe farlo venire da Londra. De Valera per altro, imprudentemente giorni fa parlando della guerra economica tra la Granbretagna e l'Irlanda, ha detto che assolutamente il suo Governo in qualunque evenienza non si servirà di personale britannico e darà lavoro agli irlandesi.

In questo caso, quindi, si tratterà di trovare un boia irlandese, il che è impossibile, perchè in precedenza un tale funzionario è stato sempre inglese. Che un irlandese possa imparare, in così poco tempo e senza... esperimenti pratici, la difficile operazione, è quasi impossibile. D'altronde si potrebbe graziare il condannato, ma questo è reo confesso e senza attenuanti, e graziarlo sarebbe inaudito.

Inutile dire che gli oppositori del Governo repubblicano sfruttano anche questo episodio per attaccare De Valera che ha scatenato la guerra economica tra l'Irlanda e la Granbretagna!

Una protesta di 20 mila combattenti
contro le economie del Governo francese

PARIGI, 23

Alla sala Wagram ha avuto luogo un grande comizio a cui hanno partecipato circa 20.000 ex combattenti. La riunione era stata indetta per protestare contro le misure che il Governo intende prendere per il ristabilimento dell'equilibrio della bilancia.

La diminuzione in Cecoslovacchia
della produzione industriale

ROMA, 23

Per avere un'idea di come diminuisce la produzione industriale cecoslovacca, valgano le seguenti cifre: Durante i primi nove mesi di quest'anno la Cecoslovacchia ha prodotto soltanto 348.000 tonnellate di ghisa contro 917.000 durante i primi nove mesi dell'anno scorso e 527.000 tonnellate di acciaio grezzo contro 1.230.000 tonnellate nello stesso periodo dell'anno scorso. Attualmente la produzione siderurgica cecoslovacca raggiunge solo il 30 per cento della sua capacità totale di produzione.

Tokio smentisce la notizia
di un'alleanza franco-giapponese

TOKIO, 23

Il Governo ha nuovamente smentito la notizia, che da alcune settimane circola anche nel Giappone, circa la conclusione di una pretesa alleanza franco-giapponese. La smentita non impedisce comunque di credere che effettivamente siano stati fatti a Tokio passi diretti a sondare il terreno e che avrebbero avuto esito negativo. *(United Press).*

L'on. Calvetti commissario
dell'Ente nazionale della cooperazione

ROMA, 23

L'on. Carlo Peverelli, avendo completato la sistemazione giuridica dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ed avviata a concreta definizione quella della Federazione di categoria in conformità delle vigenti disposizioni legislative, per ragioni inerenti alla sua attività professionale ha rassegnato a S. E. il Capo del Governo, con viva preghiera di accoglimento, le dimissioni dalla carica di presidente del suddetto Ente.

S. E. il Capo del Governo ha accolto le dimissioni manifestando al camerata on. Peverelli il suo vivo compiacimento per l'opera intelligente e fattiva da lui svolta con spirito e passione fascista a favore dell'organizzazione e del movimento cooperativo e ha nominato commissario dell'Ente il camerata on. Celso Calvetti.

I funerali dell'Accademico Bonfante

ROMA, 23

Stamane nella chiesa di S. Maria del Popolo sono stati celebrati i funerali di S. E. il prof. Pietro Bonfante, Accademico d'Italia. Presso il feretro nella navata centrale della chiesa parata a lutto era una grande corona di alloro della R. Accademia d'Italia; prestavano servizio d'onore i valletti della R. Accademia d'Italia e dell'Università di Roma e gli alfieri con la bandiera dell'Ateneo romano e il gonfalone comunale di Poggio Mirteto. Autorità, personalità enti e privati avevano inviato corone di alloro e di fiori.

Oltre ai familiari del prof. Bonfante hanno assistito alle esequie S. E. il Ministro della Giustizia on. De Francisci, il Sottosegretario all'Educazione nazionale, on. Solmi, il presidente della Reale Accademia d'Italia sen. Marconi, il primo presidente della Corte di Cassazione, sen. D'Amelio, il presidente del Consiglio di Stato prof. Santi Romano, il Ministro di Stato sen. Scialoja, il Segretario generale della R. Accademia d'Italia prof. Volpe con numerosi accademici, il prof. Marpicati, Vicesegretario del P. N. F., il prof. Del Vecchio preside della facoltà di giurisprudenza dell'Ateneo romano anche in rappresentanza del Rettore on. Rocco, nonchè dei rettori degli atenei di Torino, Parma, Sassari e dell'Università Bocconi, il corpo accademico dell'Università di Roma, i rappresentanti di moltissime Università del Regno, il conte D'Ancora, Vicegovernatore di Roma, il Segretario politico del G. U. F., avvocato Gatto e numerosissime altre autorità.

Al termine della funzione il feretro è stato collocato su un carro funebre, di cui hanno preso i cordoni il Ministro De Francisci, il Sottosegretario di Stato Solmi, l'Accademico Fornicchi ed i professori Del Vecchio, Santi Romano, Ussani e Crioventa. Si è formato un corteo che, preceduto dal carro e seguito dai familiari dell'estinto, dalle autorità e da una folla di ammiratori amici e discepoli, si è diretto per via del Babbuino verso Piazza di Spagna, dove si è arrestato. Il Ministro della Giustizia on. De Francisci ha fatto l'appello fascista e la folla ha risposto: «presente!» Il feretro, salutato romanamente dai convenuti, si è quindi allontanato verso la stazione da dove la salma raggiungerà Trieste.

Oltre 10 milioni investiti in ottobre
nelle società per azioni italiane

ROMA, 23

Secondo i dati raccolti dall'Associazione delle società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di ottobre 119 società con un capitale di lire 13.684.000. Altre 58 hanno aumentato il capitale, per complessive lire 71.704.855 tutti con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 85.388.855.

Per contro si sono registrati 44 scioglimenti per complessive lire 25.510.000 tutti per liquidazione. Si sono inoltre registrate 52 riduzioni di capitali per un ammontare complessivo di lire 49 milioni 757.855, di cui lire 196.500 per rinuncia ad aumento, lire 22.087.000 per rimborso, lire 27.474.355 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 75.267.855.

In complesso si sono dunque avute nel mese di ottobre lire 10.121.000 di investimenti netti. Nello stesso mese è stata registrata una delibera di emissioni di obbligazioni per lire 750.000

Il successo di "Grand Hotel„ a Milano

MILANO, 23

Questa sera al Teatro Olimpia la compagnia Benasi-Fontana ha rappresentato per la prima volta la versione italiana di «Grand Hotel», tre atti e 15 quadri di W. Baum, tratta dal romanzo omonimo. «Grand Hotel» riproduce la sgargiante ma effimera vita di un lussuoso albergo di Berlino dove la lussuria e la crapula fatalmente fanno le loro vittime. Ha contribuito notevolmente alla divulgazione di «Grand Hotel» il film dallo stesso titolo e dall'identica trama che Greta Garbo ha interpretato a suo tempo.

La notorietà di «Grand Hotel» ha richiamato quindi all'Olimpia una folla enorme di spettatori. Memo Benassi, interprete del modesto impiegato che prima di cedere al male che mina la sua fibra vuole conoscere la gran vita, creò un tipo caratteristico; e Anna Fontana impersonò la tragedia della ballerina russa che assiste al proprio tramonto; i due attori hanno fatto di «Grand Hôtel» uno spettacolo interessante. Il pubblico ha applaudito calorosamente. Fastosa e indovinatissima la messa in scena. Il lavoro inizia da domani sera le sue repliche.

La causa per la commedia di C. G. Viola

ROMA, 23

Come si ricorderà, nel gennaio scorso in un teatro della Capitale, in occasione della seconda recita della fortunata commedia di Cesare Giulio Viola «Il giro del mondo» avendo il prof. Ettore Matarese creduto di dover rivendicare pubblicamente la paternità della commedia stessa alla signora Fini Vignali, sorse un vivace incidente.

Il Viola spergeva contro il Matarese querela per diffamazione. La causa avrebbe dovuto essere discussa stamane dinanzi alla 14.a sezione del nostro Tribunale, ma, essendo sopravvenuta l'amnistia, all'udienza il difensore del Matarese, avv. Gino Sotis, ha chiesto pregiudizialmente che il Tribunale dichiarasse non doversi procedere contro l'imputato per essere estinto il reato. Alle conclusioni si è associato il P. M. e il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione in tal senso.

La Mostra nazionale della moda
e la significativa decisione di due Case torinesi

TORINO, 23

L'alta approvazione del Duce al programma dell'Ente nazionale della moda e della prossima Mostra che si inaugurerà in primavera a Torino, ha suscitato la più viva esultanza in tutti i torinesi i quali vedono realizzata ad opera e per decisione del Capo del Governo una delle loro più vive aspirazioni.

La Mostra nazionale della moda, di cui Torino avrà d'ora in poi l'esclusivo e incitante privilegio, dimostra infatti come il Duce segue con simpatia lo sforzo laborioso di questa città e come egli lo favorisca aiutandone le aziende a conquistare il primato dell'eleganza, un giorno già della vecchia città sabauda, e poi perduto per varie cause. L'industria tipica torinese rifiorirà e con l'innato buon gusto delle maestranze ad essa adibite donerà un carattere schiettamente italiano ai modelli che adorneranno di grazia ed eleganza le donne d'Italia.

Intanto è da segnalare un significativo episodio. Proprio nei giorni in cui si concretava il programma della Mostra della moda, che riunirà in una cornice degna gli sforzi e le realizzazioni delle case torinesi, dinanzi all'autorità giudiziaria convenivano due importanti industrie: «La Merveilleuse» e la «Couture Parisienne». La prima invocava le sanzioni dei giudici contro la seconda per un plagio, che secondo essa era stato commesso a suo danno, avendo, sempre secondo la prima azienda, i dirigenti della «Couture Parisienne» copiato le originalità e le caratteristiche del suo negozio allo scopo di ingannare la clientela e richiamarla nei propri saloni.

Questa vertenza ha offerto lo spunto alla *Gazzetta del Popolo* — che in una serie di articoli di Umberto Notari, aveva tempo fa auspicato il rifiorire dell'industria della moda — per richiamare l'attenzione dei dirigenti delle varie case di moda sulla dizione il più delle volte esotica della loro ragione sociale e delle loro insegne. Il giornale torinese faceva presente difatti che mentre tutti gli sforzi erano tesi per affermare l'originalità delle nostre creazioni, era davvero grottesco che i prodotti venissero smerciati sotto le insegne straniere.

L'invito della *Gazzetta del Popolo* ad italianizzare anche le etichette, oltre che la produzione, non è caduto nel vuoto. Le due importanti aziende, che hanno succursali in tutta l'Italia, hanno comunicato oggi alle autorità competenti la loro decisione di servirsi della lingua italiana per la loro ragione sociale.

Colloqui di Aloisi con von Neurath e Simon
Il duello cino-nipponico a Ginevra

GINEVRA, 23

Nell'evidente imbarazzo di chi non sa come uscire da una situazione estremamente complessa e delicata, il Consiglio della Società delle Nazioni ha dedicato la sua seconda riunione pubblica al conflitto fra la Cina e il Giappone. La prima parte della seduta è stata caratterizzata dalla consueta e vivacissima polemica fra i rappresentanti dei due Paesi che, nonostante l'impassibilità della maschera diplomatica, tentano di colpirsi ricorrendo a tutti i mezzi verbali a loro disposizione. In questo frangente il Consiglio, persuaso che lasciando libero sfogo alle violente polemiche non si raggiungerebbe altro scopo che quello di invelenirle sempre più, aggravando così la situazione, si adopera a chiudere il dibattito il più presto possibile.

Documenti falsi?

Per ribattere alle accuse di ieri e di ieri l'altro del delegato cinese, Wellington Koo, il rappresentante del Governo di Tokio ha pronunciato un discorso che, compresa la traduzione, non è durato meno di tre ore.

«Contrariamente a quanto ha affermato l'eminente rappresentante della Cina — ha detto Matsuoka — non ho avuto affatto l'intenzione, parlando ieri l'altro, di dipingere il Giappone come un «timido agnello»; ancor meno è vera l'asserzione che il Giappone abbia agito in base ad un piano prestabilito. Il mio Paese inoltre non ha mai avuto delle ambizioni di espansione continentale. Il signor Wellington Koo ha voluto suffragare le sue affermazioni con documenti la cui pratica autenticità è nulla. C'è povertà di logica nelle idee degli uomini di Stato cinesi! Tutti i documenti da essi citati ed abbondantemente diffusi all'estero ed in particolar modo in America, più che delle invenzioni sono dei falsi!»

Il rappresentante del Giappone insiste poi sul movimento xenofobo, smentendo ch'esso abbia di mira soltanto il Giappone e non le altre Nazioni. E' vero il contrario; ed è altresì vero che la Cina è un Paese disorganizzato; e non per colpa della politica giapponese. Il Giappone invece ha sempre fatto una politica a favore dell'unificazione della Cina. I cinesi formulano troppo spesso accuse alla leggera.

Così presso a poco il rappresentante del Giappone ha parlato per circa un'ora e mezza. La risposta di Wellington Koo non sarà forse domani meno prolissa. Infatti, presa la parola, egli ha detto subito che si riserva di mostrare quello che valgono le dichiarazioni e gli apprezzamenti del suo collega giapponese. Intanto ha ritenuto di smentire immediatamente le affermazioni di Matsuoka, secondo cui il Giappone, di spirito molto più pacifico di quello che anima la Cina, non ha mai perseguito una politica espansionistica. I nomi delle isole e delle regioni occupate dall'esercito giapponese, da Formosa a Jehol, sono nella memoria di tutti.

Il delegato del Governo di Tokio afferma che il memoriale del barone Tanaka relativo al piano espansionista giapponese, costituisce un falso. Sia giusto o no, la cosa è sensazionale, e che tale dottrina sia stata messa in pratica con l'occupazione della Manciuria e della Mongolia non c'è dubbio. Non è questa forse la politica che il Giappone sta svolgendo ormai da dieci anni a questa parte? Wellington Koo, a cui, come del resto al suo antagonista, non mancano gli espedienti dialettici, precisa:

La replica di Wellington Koo

«Se qualcuno ha inventato il memoriale che il barone Tanaka ha presentato a suo tempo all'Imperatore del Giappone, questi non poteva essere che un giapponese, visto ch'egli aveva così bene preveduto quale sarebbe stata la politica del suo Paese! Per questo io continuo a ritenere che si tratti di un documento quanto mai autentico.»

Circa il boicottaggio, ammesso ch'esso non sia stato provocato dagli avvenimenti giapponesi, la Cina ad ogni modo lo avrebbe preferito all'occupazione di tre Province. Matsuoka ha oggi, infine, dichiarato, che il Giappone ha sempre fatto del suo meglio per cementare l'unità con la Cina. I metodi impiegati consistono però nel bombardamento di Sciangai e nell'occupazione della Manciuria. E' facile comprendere che i cinesi non amino eccessivamente questi procedimenti destinati ad unificarli.

Il rappresentante del Giappone prende ancora brevemente la parola per sfidare il suo avversario a dimostrare nella prossima seduta l'autenticità del memoriale del barone Tanaka.

Poichè la discussione si è svolta finora sulla base del rapporto della Commissione d'inchiesta, il Presidente di essa è invitato dal Consiglio a dire se, dopo i discorsi che sono stati fatti, la Commissione Lytton crede necessario dovere modificare o completare il rapporto da essa redatto. Il presidente Lytton dice che riferirà questo ai suoi colleghi.

Gli incontri per il problema della parità

Il rappresentante della Cina accetta la proposta del Consiglio. Quello del Giappone si riserva di esaminare la situazione. Il Consiglio decide, pur tenendo conto delle riserve giapponesi, di chiedere alla Commissione Lytton di dare una risposta in merito.

Oggi sono continuati i colloqui diplomatici circa la questione della parità di diritti. Il barone Aloisi ha avuto una conversazione con il Ministro tedesco, von Neurath, e poi con quello inglese, Sir John Simon. Nonostante tutti gli sforzi fatti non pare che il punto morto sia stato ancora superato.

A tarda ora della sera si aveva l'impressione che questo nuovo tentativo di rimettere in piedi la Conferenza del disarmo deve considerarsi come momentaneamente sospeso. Infatti già si preannunzia per la fine della settimana la partenza di von Neurath per Berlino, senza essersi trovato da solo a solo col Ministro della Guerra francese. Dopo due giorni di attività, nonostante la buona volontà dei rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia e della America, il ghiaccio, non è stato dunque rotto. Si dice però che von Neurath, dopo essersi consultato col Presidente Hindenburg, tornerebbe a Ginevra la prossima settimana.

Come si vede, il punto di vista delle due Potenze interessate è diametralmente opposto. In conclusione, se non avviene un accomodamento all'ultimo momento prima che von Neurath riprenda il treno per Berlino, non si vede come e quando le trattative potranno essere riallacciate.

Il nuovo Ministro d'Italia a Tirana

TIRANA, 23

Oggi, proveniente da Roma, è giunto per via aerea a Tirana il nuovo Ministro d'Italia Ottaviano Koch, il quale è stato ricevuto all'aeroporto dal capo del protocollo del Ministero degli Esteri, dal personale della Legazione e da una larga rappresentanza della Colonia italiana.

Altri sacerdoti arrestati nel Messico

CITTA' DI MESSICO, 23

Il giornale *Universal* ha da Monterey che il sindaco di quella città ha ordinato l'arresto di tutti i sacerdoti cattolici ritenuti responsabili per articoli pubblicati recentemente dall'organo cattolico *Hoja Domenical*, articoli che, secondo l'accusa, attaccavano il Governo dello Stato e quello federale.

La questione della Bessarabia
e le trattative russo-romene

BUCAREST, 23

In attesa del discorso sulla politica estera che farà Titulesco alla Camera, i giornali mettono in rilievo l'impazienza del Paese di avere schiarimento intorno alle trattative tra la Romania e l'U. R. S. S. Quantunque la risposta russa alle proposte di Titulesco sia stata negativa, i circoli politici sperano che lo scambio di note, non mai cessato in questi ultimi giorni, permetterà di escogitare una formula che dia modo di non menzionare nel testo del patto la vertenza sulla Bessarabia, che rimane sempre il nodo della questione.

Due donne impazzite dopo un delitto

PRAGA, 23

La dottoressa Paola Klaster che tempo fa aveva assassinato il nipote Pietro Bohobradsky, perchè, mossa da compassione, non voleva che egli conducesse una vita misera di storpio, è stata rimessa in libertà assieme alla madre Ida Bohobradsky, che con la sorella aveva deciso di sopprimere il proprio figlio.

Il procedimento penale contro le due donne è stato sospeso in base ad una decisione dei medici del Tribunale, dalla quale risulta che le due donne sono moralmente e fisicamente completamente annientate. Il fatto è stato commesso dalle due donne in un momento di irresponsabilità. Il terribile conflitto di coscienza ha prodotto nelle due donne uno scuotimento permanente delle facoltà mentali e fisiche che rende necessario il loro ricovero all'ospedale. Le due donne sono state internate in un istituto psichiatrico.

Il Landru austriaco condannato a vita
tenta una drammatica fuga

LINZ, 23

Il processo contro il Landru austriaco Francesco Leitgöb che ha ucciso sette donne è terminato con la condanna al carcere a vita del mostro umano. Dopo pronunciata la sentenza è avvenuto un incidente sensazionale. Il condannato si è lanciato nel corridoio, ha aperto una finestra e dal primo piano ha spiccato un salto sulla strada. Per un caso fortuito egli non ha riportato alcuna ferita grave ma soltanto una piccola ferita da taglio sopra l'occhio destro. L'agente di servizio davanti al Tribunale è subito accorso. Il Leitgöb ha tentato di liberarsi ma i passanti hanno dato man forte all'agente e l'assassino è stato solidamente legato e accompagnato poi agli arresti.

L'arresto di Bouilloux-Lafont
per l'affare dell'«Aereo-postale»

PARIGI, 23

Un arresto sensazionale è stato ordinato dal giudice istruttore sig. Brack che si occupa della faccenda dei falsi documenti dell'«Aereo-Postale»: quello del direttore amministrativo della società stessa, Andrea Bouilloux-Lafont. Da diversi giorni gli interrogatori di quest'ultimo si erano intensificati e si attendeva un colpo di scena. Il colpo di scena si è prodotto nella mattinata. Due ispettori di polizia si sono recati al domicilio del Bouilloux-Lafont per condurlo dal giudice e questi gli ha notificato il mandato di arresto per «uso di falso».

Nella giornata il Bouilloux-Lafont, dopo un primo interrogatorio, è stato trasferito alle prigioni della Santé. L'arresto, per quanto atteso, ha prodotto una certa sensazione. Il giudice aveva finora esitato a prendere una misura di questo genere nei riguardi del direttore dell'«Aereo-Postale» poichè non era riuscito a trovare prove fondate della sua colpa. Riconosciuti falsi i documenti e scoperto chi li aveva fabbricati, un giornalista, certo Lucco, quest'ultimo aveva dichiarato che il Bouilloux-Lafont gli aveva ispirato le falsificazioni. Il Bouilloux-Lafont aveva negato, ma il giudice deve aver trovato elementi tali da contraddire le affermazioni del direttore dell'«Aereo-Postale» in modo da prendere questa grave misura nei suoi riguardi.

L'incendio del penitenziario di Oslo
provocato dai detenuti ammutinati

COPENAGHEN, 23

Informano da Oslo che gravi disordini sono avvenuti in quel penitenziario. I detenuti, ammutinatisi per ragioni non bene accertate, hanno appiccato il fuoco nel laboratorio di verniciatura. Data l'infiammabilità del materiale ivi contenuto l'incendio ha preso subito proporzioni allarmanti e si è rapidamente propagato ai locali soprastanti minacciando l'intero edificio la cui costruzione rimonta a circa 10 secoli or sono. Mentre i pompieri provvedevano a circoscrivere il fuoco i guardiani del penitenziario e i rinforzi prontamente inviati dalla polizia riuscivano a ristabilire l'ordine. Non vi sono feriti gravi nè tra gli agenti nè tra i detenuti. *(United Press)*.

Il palazzo della musica a Madrid
devastato da un incendio

MADRID, 23

Al Palazzo della Musica, che serve quasi esclusivamente da sala cinematografica e che è una delle più belle sale di Madrid, è scoppiato un grave incendio provocato da un corto circuito.

Il pubblico che gremiva ogni ordine di posti è stato tenuto in freno da alcune grida convincenti ed è rimasto relativamente calmo. In pochi minuti il teatro effettivamente era stato sgomberato. Su gli spettatori avrà certamente influito il ricordo dell'immane incendio del teatro di Madrid verificatosi quattro anni fa, nel quale in seguito al panico della folla trovarono la morte 80 persone.

Anche l'incendio odierno prese delle vaste proporzioni, ma dopo un'ora e mezza i vigili poterono domare l'incendio. Durante l'opera di spegnimento un pompiere e un poliziotto riportarono ferite gravi. Il danno materiale è rilevante.

100 morti per un'alluvione in Columbia

BOGOTA, 23

Un'improvvisa alluvione ha sommerso le piantagioni di caffè e di canna da zucchero nei dintorni di Port Alesciars, presso la città di Begalarie. Numerose case sono state invase dalle acque e devastate. In conseguenza di ciò circa 2000 persone sono rimaste senza tetto. Vi sarebbero anche, a quanto viene riferito, circa 100 morti. *(United Press).*

Fa strage della propria famiglia
a causa di un debito verso la madre

BUDAPEST, 23

Nel paese di Nagy Magos è avvenuta questa notte una grave tragedia familiare. Il contadino Alessandro Fabian Nagy, di 44 anni, ha ferito mortalmente con una scure la moglie, il figlio di due anni e una figlia di dodici mesi e si è quindi recisa la gola con un rasoio. Tutti i componenti la famiglia versano in imminente pericolo di vita.

Prima di commettere il grave fatto il Fabian ebbe una vivace disputa con la moglie per aver egli acquistato due quintali di frumento da sua madre, frumento che non aveva potuto pagare.

All'ospedale il Fabian ha potuto ancora dire che egli aveva commesso il fatto in un momento di disperazione perchè vedeva di non essere in grado di liberarsi dal debito verso la madre.

NOTIZIE BREVI

La Conferenza indiana ha rinviato per un più ampio esame la questione del voto alle donne. Essa ha affrontato in seguito il problema del modo di fare le elezioni all'assemblea federale. Dopo breve discussione la Conferenza si è dichiarata in favore dell'elezione diretta, in contrapposto col metodo indiretto sostenuto dalla Commissione nazionale per l'India.

Il costo delle elezioni per il Reichstag, che in altri tempi era leggermente superiore ai 3 milioni di marchi, si eleva ora a circa 4 milioni di marchi in seguito all'aumento del numero dei partiti. Le due elezioni del Reichstag di quest'anno sono costate al Governo circa 8 milioni di marchi.

Febbrili indagini anche a Pisa
sul mistero della donna tagliata a pezzi

PISA, 23

Le indagini sul mistero della donna tagliata a pezzi continuano febbrili anche da parte delle autorità pisane. Il conte Pallavicini, che l'autorità ha interrogato e che non si è più fatto avvicinare da alcuno per un opportuno riserbo, ha fornito dati incompleti. Egli non aveva potuto osservare in volto l'individuo trovato nello scompartimento quando salì in treno alla stazione di Viareggio, ma viene ormai escluso, specialmente in seguito alle risultanze dell'interrogatorio del controllore Salvati, che si trattasse del viaggiatore portante le valigie con i resti della vittima.

D'altra parte il conte Pallavicini aveva viaggiato da Viareggio a Pisa nella notte dal 15 al 16 novembre in un vagone di seconda classe che trovavasi in coda al treno n. 7. Discendendo a Pisa preceduto da un viaggiatore del suo scompartimento, il conte, il quale aveva sonnecchiato durante il breve tragitto, avrebbe ravvisato una premurosa sollecitudine in quel viaggiatore, che però si spiega con il fatto che il viaggiatore stesso può essersi recato al caffè della stazione durante la sosta del treno.

E' inoltre da considerare che il vagone di coda del treno n. 7 diviene vagone di testa preceduto dal bagagliaio del treno medesimo in partenza da Pisa per Roma-Napoli: ciò a causa del regresso dovuto all'ubicazione di questa stazione centrale sulla Genova-Pisa in confronto della linea Pisa-Roma. Questa emergenza esclude che le due voluminose valigie intravviste dal conte Pallavicini sulle reticelle dello scompartimento rispondessero a quelle contenenti i pezzi delle carni della donna straziata: le quali furono invece osservate dal brigadiere Camuselli e giunsero a Napoli in un vagone che trovavasi invece al centro del treno.

E' sfumata anche qualunque supposizione sull'individuo che avrebbe ritirato la sera successiva, e cioè dal 16 al 17 novembre, la terza valigia, proseguendo con il treno 5 per Roma. Ciò non esclude che il portatore dell'orribile fardello fosse sceso a Pisa da altro vagone nella notte dal 15 al 16 novembre. E scendendo alla stazione di Pisa, l'individuo ora ricercato non è uscito dalla stazione stessa. Egli deve essersi appartato sotto la vasta tettoia e dovrebbe aver fatto ritorno alla Spezia col treno 1686, in partenza da Pisa alle 1.54.

A confortare questa deduzione risulta che, oltrepassato detto treno la stazione di Torre del Lago, il conduttore Mancini presentatosi in uno scompartimento di seconda classe ebbe la spontanea richiesta di un biglietto Pisa-Spezia da un viaggiatore il quale dichiarò di essere giunto in ritardo a questa stazione e di non aver avuto perciò il tempo di staccare il biglietto di viaggio allo sportello. Il conduttore Mancini trova che i connotati forniti dal brigadiere Camuselli sono rispondenti a quelli da lui osservati nell'individuo cui egli aveva rilasciato un biglietto per Spezia dopo la partenza da Pisa del treno 1686 nella notte dal 15 al 16.

Il delitto di un sedicenne a Roma
Una vecchia uccisa a coltellate

ROMA, 23

Alle ore 8.15 di stamane acute grida invocanti al soccorso sono partite da un appartamento dello stabile di via Dino Compagni n. 16 al quartiere Appio. L'appartamento in parola era quello abitato dalla signora Liani Loretta in Nardi fu Filippo e fu Meloni Annamaria, di 58 anni, da Roma. Gli inquilini accorsi hanno abbattuto la porta e hanno rinvenuto la Nardi distesa in terra ferita in più parti del corpo. Presso di lei era un giovinetto pallido che ancora stringeva fra le mani un coltello da cucina e mormorava parole sconclusionate. Il ragazzo venne subito arrestato e la donna, trasportata all'ospedale, vi giungeva cadavere.

L'omicida, identificato per il sedicenne Giuseppe Pompa, nativo di Artena, commesso in un negozio di generi alimentari, interrogato, narrava che la Nardi da più tempo acquistava a credito nel negozio dove era commesso e che il debito aveva raggiunto la cifra di circa 700 lire. L'altra sera egli aveva portato in casa della Nardi altre 21 lire di merce e siccome la donna non aveva pagato, il principale stanco di questi debiti aveva addebitato a lui le 21 lire.

Egli stamane si era recato in casa della Nardi deciso a farsi dare almeno le 21 lire. La donna rispose che non poteva dargli nulla e fra i due si accese una vivace discussione. Stando sempre alle dichiarazioni dell'omicida la Nardi ad un tratto nel calore della discussione avrebbe afferrata un coltello di cucina su una tavola e si sarebbe slanciata sul Pompa. Questi tolta di mano l'arma alla donna accecato dall'ira la colpì più volte, uccidendola.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.7	13	11	coperto, calmo
Roma	759.1	17	10	nebb., legg. mosso
Torino	758.9	12	3	nebbia
Milano	758.6	12	4	coperto
Genova	758.5	15	11	cop., legg. mosso
Venezia	758.1	12	9	coperto, mosso
Firenze	758.5	14	8	nebbia
Ancona	757.6	16	9	cop., legg. mosso
Bologna	758.4	10	9	coperto
Napoli	758.4	17	13	piov., legg. mosso
Taranto	760.1	18	16	cop. legg. mosso
Palermo	759.5	21	14	piov., legg. mosso
Catania	760.6	19	13	½ cop., mosso
Cagliari	759.5	18	11	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.2	21	16	cop., legg. mosso
Messina	760.5	19	15	piovoso, mosso
Trento	758.6	8	6	piovoso
Fiume	756.7	14	10	nebb., legg. mosso
Bari	759.8	18	15	piov., legg. mosso
Sanremo	758.0	17	11	½ coperto, calmo
Bengasi	766.7	22	14	cop., legg. mosso
Rodi	768.1	19	16	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone settentrionale, alquanto attenuato, ha portato il suo centro sul Mar di Norvegia ed interessa tutta l'alta e media Europa. Permane la depressione del Mediterraneo centrale con nuclei sulla Sardegna e sull'alto Adriatico. Sono stazionari l'anticiclone russo e quello occidentale.

Probabilità: Il tempo continuerà a mantenersi perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni intermittenti più copiose sull'alto Adriatico. Nebbie spesse in Val Padana, qualche formazione temporalesca e alcune schiarite sulle regioni tirreniche. Venti deboli o moderati grecali presso l'arco alpino, occidentali in Val Padana, moderati o quasi forti intorno a scirocco sull'Adriatico, libecciali sul Jonio, quasi forti fra sud e ponente sul Tirreno. Temperatura pressochè stazionaria. Mare generalmente agitato.

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Al nostro prezioso maestro

prof. Gastone de Zuccoli

esprimiamo la nostra riconoscenza per averci con la sua nota valentia guidato a superare brillantemente l'esame di Licenza superiore (Magistero) in pianoforte.

LAURA TENZE
FRANCESCA GERMEK (Germani)

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo

prof. Gastone de Zuccoli

sento il dovere di esternare il senso della mia più profonda riconoscenza per avermi guidata con la sua non comune valentia a superare felicemente l'esame di Licenza superiore in pianoforte, presso il nostro Ateneo Musicale.

IRMA GIANNINI

Municipio di Buie d'Istria

Il Podestà avvisa che l'asta per l'appalto dei lavori da eseguirsi nel cimitero di Buie, indetta pel giorno 29 novembre 1932-XI, resta momentaneamente sospesa.

Buie d'Istria, 22 novembre 1932-XI.

Il Podestà
cav. dott. G. Baissero

CRONACA DELLA CITTÀ

I dalmati della Venezia Giulia
per Francesco Rismondo

Riunitosi in seduta a Trieste, il Direttorio della Società Dalmatica, ha votato il seguente ordine del giorno:

«*Il Direttorio della Società Dalmatica, riunitosi in seduta ordinaria il giorno 22 novembre 1932-XI, interpretando il pensiero di tutti i dalmati della Venezia Giulia, presa visione della pubblicazione fatta dal giornale* Il Piccolo *sulla fine gloriosa di Francesco Rismondo, delibera, per onorare con austera cerimonia la grande figura del bersagliere dalmato:*

1. La costituzione di un Comitato rappresentato dalla Società Dalmatica di Trieste, dalla Compagnia Volontari giuliani e dalmati e dall'Associazione bersaglieri, per erigere un ricordo marmoreo sul luogo, nella ricorrenza dell'anniversario del martirio.

2. Di far deporre subito dei fiori sull'ara, a ricordo di tanto eroico esempio.

3. Di raccogliere i fondi per il cippo.

4. Di ringraziare i camerati del Piccolo, *che si sono adoperati perchè la verità rifulgesse e fosse ricordo e monito della fede dalmatica.*»

Le comunicazioni con Roma
Miglioramenti per i viaggiatori della Regione

Fra i nuovi treni diretti istituiti dalle Ferrovie dello Stato, con attuazione dal 1.o dicembre, per agevolare le comunicazioni a lungo percorso per Roma, con particolare riguardo ai viaggiatori di terza classe, notiamo, come importantissimo per i viaggiatori della nostra Regione, un direttissimo con III classe da Venezia a Roma, in partenza da Venezia alle 22.08 e in arrivo a Roma alle 9. Questo treno porterà da Venezia le attuali carrozze-letto, rendendo così completamente indipendente il servizio del successivo direttissimo 45 Trieste-Roma, al quale pure verrà assegnata la III classe. Il primo treno prenderà le coincidenze della linea di Tarvisio Udine, il secondo quelle del transito di Postumia e di Fiume. La comunicazione di III classe del diretto 619 Trieste-Roma proseguirà da Bologna con treno 39; il treno 49, invece, in partenza da Bologna alle 3.28, sarà completamente riservato al proseguimento immediato dei viaggiatori in arrivo col 159 da Milano, donde parte alle 22.55.

In senso inverso, sulla linea Roma-Bologna, in sussidio e in precedenza all'attuale direttissimo 36, verrà istituito un treno diretto in partenza da Roma alle 21.35 per Milano, con carrozza a letti e di I, II e III classe in arrivo da Milano alle 10. Il successivo treno 36, in partenza alle 22.5, alleggerito del servizio per Milano, assumerà soltanto quello per Venezia e pel Brennero, ma porterà in più la III classe.

La "Neptunia,, nella rivista "Sul Mare,,

L'ultimo fascicolo della rivista di viaggi del Lloyd e della Cosulich, *Sul Mare*, è tutto dedicato alla «Neptunia». E' ben noto con quale gusto eletto e con quale intelligenza sagace Bruno Astori, il chiaro direttore della rivista, prepari questi numeri illustrativi di qualche avvenimento del mare. Già nei fascicoli consueti egli suol fare mirabili cose, e non c'è stata mai pubblicazione a Trieste più suntuosa, più armonica, che la rivista del Lloyd e della Cosulich (ce n'è poche veramente in tutto il mondo che si presentino altrettanto bene). Ma quando *Sul Mare* presenta un fascicolo speciale, è sempre un capolavoro: tale fu quello indimenticabile sulla «Victoria»: tale è anche questo sulla «Neptunia», che riesce cosa tutta nuova, per il formato, per il taglio delle fotografie, per l'agile distribuzione, per il respiro di modernità in ogni particolare.

Esso è degno della meravigliosa nave, che, con la nobiltà della sua architettura, la chiarezza e semplicità della sua distribuzione, la lealtà dei suoi arredi d'arte, ispirava a Ugo Ojetti parole che sono in questo fascicolo ripetute con orgoglio, a onore dei Cantieri Adriatici. Il più caldo ammiratore della «*Neptunia*», come quello che con vivo interesse volle conoscerla e studiarla in ogni sua parte, fu S. A. R. il Duca d'Aosta: e una serie di splendide fotografie si riferisce appunto alla presenza del Principe Sabaudo sulla motonave. Intorno a questi capisaldi, Bruno Astori ha disposto con organico criterio la materia del fascicolo: di Bruno Zuculin è la descrizione dei paesi che la «Neptunia» tocca nella sua rotta «Da Trieste a Buenos Aires»; di Silvio Benco la descrizione della nave come opera d'arte; di Emilio Marcuzzi l'illustrazione dei tanti quadri che costituiscono la galleria viaggiante del transatlantico; Haydée offre un articolo in francese su questo «naviglio del 1900», Mario Cihlar alcune pagine in tedesco per decantare la nuova «freccia dei mari del sud»; altri articoli sono scritti in inglese, altri dànno le caratteristiche dei quattro motori, degli impianti di ventilazione e di riscaldamento, della centrale elettrica, di tutto quello che è miracolo meccanico sulla «Neptunia». Le Officine Grafiche dell'Editoriale Libraria hanno portato l'esecuzione di ogni cosa al punto di perfezione; difficile è che si vedano fotografie più belle; e la fulgida copertina di Antonio Quajatti con la baia di Rio de Janeiro nel fondo e un caldo sapor coloniale in tutta la composizione, è certo tra le concezioni dell'artista una delle più geniali. L'avvenimento del mare non poteva avere anche questa volta migliore consacrazione.

Riunione dei fiduciari rionali del P. N. F. Oggi alle 21 si radunano nella Segreteria amministrativa del Partito (Piazza Verdi, 1) i fiduciari dei Gruppi rionali.

I corsi di francese all'Istituto magistrale. La Presidenza del R. Istituto magistrale comunica che le iscrizioni ai corsi facoltativi serali di lingua francese si chiuderanno entro la corrente settimana. Informazioni alla segreteria (via della Madonna del Mare 11) dalle 10.30 alle 12.

Il tesseramento per l'Anno XI

La Federazione provinciale fascista inizia con oggi, e precisamente per le lettere A e B, il ritiro delle tessere dell'anno X. I camerati sono invitati a versare contemporaneamente il contributo dell'anno XI, poichè le tessere dell'anno in corso saranno compilate solo per coloro che hanno preventivamente regolato la loro posizione amministrativa.

Il viaggio del "Guf,, a Roma
per la Mostra della Rivoluzione

La Sezione viaggi del G. U. F. organizza, come pubblicato, in occasione della Mostra della Rivoluzione fascista un viaggio a Roma. La quota di partecipazione sarà di circa 50 lire (viaggio, vitto e alloggio). La permanenza nell'Urbe sarà di 3 giorni. La partenza da Trieste avverrà il 20 dicembre. Essendo i posti limitati si prega di affrettare le iscrizioni, aperte seralmente dalle 18 alle 19, in sede del G. U. F., Riva 3 novembre.

La bonifica nella nostra Provincia
in una relazione al Rotary Club

Continuando col sistema di sentire la parola dei giovani, il Rotary Club ha invitato nella sua ultima riunione il dott. Leo Brunner a riferire sulla bonifica integrale nella nostra Provincia. L'egregio e colto giovane che già da vari anni si dedica con intelligenza e passione all'agricoltura, fece una chiara esposizione sul problema. Ci riserviamo di darne relazione nel *Piccolo della Sera*.

Prima di dare la parola al dott. Brunner, che fu poi molto applaudito, il presidente Gen. Piccione comunicò di aver reso in questi giorni al Rotary Club di Lubiana la visita che alcuni membri dello stesso fecero al Rotary Club di Trieste lo scorso anno, e di aver avuto colà la più cordiale accoglienza assieme al consocio comm. Lekner ed al segretario Russi, che lo accompagnavano. Alla riunione erano presenti l'avv. comm. Marchesano, direttore della Banca Commerciale Italiana, l'ing. Mezzella, vicepresidente dell'«Arsa» e il noto pittore concittadino Bruno Croatto.

Attilio Selva a Trieste
per il Monumento a Oberdan

E' arrivato ieri a Trieste Attilio Selva, Accademico d'Italia. L'illustre scultore è venuto qui per abboccarsi col Podestà, intorno al Monumento a Oberdan, con riguardo alla prossima commemorazione del cinquantenario del Martire. Dopo il colloquio col sen. Pitacco, egli conta ripartire al più presto per Roma.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Reparto nautico. Oggi alle 19 lezione del reparto nautico presso la Società triestina della vela. I giovani fascisti sono comandati d'intervenire.

Centuria S. Giacomo (Gruppo speleologico). Gli appartenenti al Gruppo speleologico sono comandati di presentarsi oggi alle 20.30 al Comando di Centuria (C. R. F. «M. Trevisan», Campo S. Giacomo 5).

Una visita ai lavori dell'Aquario
Come si presenterà il grande museo dei pesci

L'iniziativa del Podestà sen. Pitacco, di dotare Trieste di un Aquario marino corrispondente alle innovazioni della tecnica moderna, sta per avere un completo coronamento mercè lo slancio creativo del chiaro prof. Giuseppe Müller, direttore del Museo di Storia Naturale. L'interesse destato in tutta la cittadinanza dall'esperimento dell'Aquario già esistente, sebbene di proporzioni troppo piccole, e che si deve appunto all'intrapresa del prof. Müller, è stato tosto avvertito dal Podestà che ne intuì la importanza, anche con riguardo all'incremento turistico. Non vi ha dubbio infatti che i turisti, sia connazionali che esteri, di passaggio per Trieste, appagheranno la loro curiosità visitando l'Aquario, che radunerà gli esemplari più svariati della fauna marina.

Gli studi del prof. Müller all'estero

Si tratterà insomma di una mostra di fauna marina vivente entro vasche grandiose, visibile attraverso cristalli infrangibili, mostra che rappresentava una necessità per Trieste non solo agli effetti turistici e culturali, ma anche come raccolta per gli studi e i risultati conseguiti dagli scienziati nostri di scienze naturali in quasi un secolo di razionale attività.

Per queste ragioni il sen. Pitacco, sempre in testa alle iniziative che dànno lustro alla nostra città, incaricò il prof. Müller di elaborare ed eseguire un progetto per l'allestimento di un aquario completo da sistemarsi nella Pescheria, nello spazio che fino a poco tempo fa era riservato a vestibolo, dal lato nord, verso il bacino San Giusto.

Prima di proporre al sen. Pitacco la costruzione di un aquario marino completo, di maggiori dimensioni dell'esistente, il prof. Müller ha intrapreso un viaggio all'estero per visitare gli aquari a Parigi, ad Amburgo e a Berlino, dopo aver studiato sul posto quelli di Rovigno e di Milano. Da notare che ormai l'aquario di Napoli viene considerato tra i più antichi, essendo stato costruito intorno al 1860. La costruzione più moderna si ammira a Berlino, e rappresenta una vera meraviglia della tecnica applicata alla scienza. Bisogna rilevare altresì che pure a Berlino si è recato il prof. Sanzo di Messina, incaricato degli studi preliminari per la costruzione del nuovo grande aquario di Venezia, per il quale è stata preventivata la spesa di oltre due milioni di lire. C'è dunque, un risveglio in questo campo delle iniziative, e il sen. Pitacco intende appunto che anche Trieste abbia un Aquario, il quale possa essere di decoro alle nostre tradizioni marinare.

Un'attrattiva per turisti e studiosi

Il nostro Podestà è un realizzatore che non ama indugi: fare, ecco ciò che importa. Un'opera grandiosa quale si progetta a Venezia, non è possibile compiere a Trieste. Il nostro Comune è costretto dalle necessità di bilancio a limitare la spesa a una cifra di gran lunga minore; ma appunto perchè si utilizza in propria economia una parte della Pescheria, e vi si adatta la costruzione, questa viene già intrapresa con alacrità, essendo stati iniziati i lavori fin dai primi giorni di ottobre.

Anche il segretario generale del Comune, dott. Rino Magnani, s'interessa vivamente di questa istituzione culturale, destinata a esercitare un'attrazione sui forestieri, specialmente su quelli d'oltr'alpe, che raggiungono Trieste per conoscere il mare e chiedono incessantemente al custode del Museo di Storia Naturale se vi sia anche nella nostra città un aquario marino e dove esso si trovi. Non solo viaggiatori per semplice curiosità, ma moltissimi studiosi sono attratti già dal piccolissimo Aquario costruito la primavera passata dal nostro Museo civico nei locali della Pescheria.

Esso attirò in soli cinque mesi 1600 visitatori paganti, ad onta che tutto il venerdì l'ingresso sia libero e che durante la massima affluenza di forestieri si dovettero chiudere i battenti per la eccessiva insolazione delle vasche nei mesi di canicola. Il numero dei visitatori nelle giornate con entrata libera raggiunse oltre 4000, a prescindere dalle visite delle scolaresche e delle comitiva delle Case Rionali.

23 vasche per 40 tonn. d'acqua

Di ritorno dal suo viaggio di studio, il prof. Müller ha sottoposto al Podestà il progetto per la costruzione dell'Aquario a Trieste. Tale progetto, naturalmente, tien conto della limitata somma messa a disposizione, col vantaggio, però, della collaborazoine dell'Ufficio tecnico comunale e dell'Azienda comunale degli acquedotti. Il nuovo Aquario costituirà un'opera veramente grande e bella. Esso sarà circa delle dimensioni di quello di Milano; avrà una portata complessiva delle vasche di 40.000 litri di mare. Per la disposizione delle luci e dei singoli ambienti marini esso imiterà, in dimensioni più modeste, il grandioso aquario di Berlino. La circolazione del mare sarà effettuata mediante una tubatura speciale allacciata ai depositi di mare già esistenti nella torre della Pescheria e alimentati da pompe elettriche al pianoterra.

L'Aquario marino costituirà parte integrale del Museo civico di Storia Naturale, il quale ne curerà pure il rifornimento dei pesci vivi, la sorveglianza dei lavori giornalieri per il mantenimento dei pesci, per l'allontanamento dei rifiuti e tutto quanto concerne il buon funzionamento dell'Aquario. E' ovvio che un tale lavoro delicato richiede una costruzione del tutto speciale, mai più eseguita a Trieste dal 1880 in poi, cioè dopo la costruzione della ormai soppressa Stazione zoologica di Trieste col suo piccolo Aquario annesso; e che tale costruzione non rientra nella sfera delle solite costruzioni che si possono affidare a un'impresa o ad un tecnico qualsiasi. Essa richiede anzitutto una conoscenza perfetta delle condizioni biologiche necessarie per garantire l'esistenza dei più svariati animali marini vivi in un ambiente artificiale e, di riflesso, la conoscenza di complicati artifici tecnici, che con speciali dispositivi di filtrazione, di iniezione combinata di mare ed aria, di deflusso e con l'impiego di materiali da costruzione innocui ai pesci, realizzano le condizioni biologiche suaccennate. Inutile dire che la tecnica di costruzione delle stesse vasche e della tubatura è alquanto diversa da quella usata generalmente per la costruzione di vasche in cemento armato.

Pescicani, foche e testuggini

Abbiamo avuto occasione di incontrare il prof. Müller sul luogo, dove fervono i lavori: un intrico di intelaiature per il getto in cemento delle vasche, ma, sorpresa inaudita, dietro i tendoni il così detto lago, cioè il grande bacino centrale già ultimato. Tendoni di tela color mattone chiudono il cantiere: al loro posto sorgerà una grandiosa invetriata in cristallo appannato. Come s'è detto, l'Aquario si costruisce al piano terreno della Pescheria, in quattro ambienti prospicienti la facciata dell'edificio rivolta verso il Nord. Esso comprenderà complessivamente 23 vasche della capacità di 40.000 litri d'acqua di mare.

La grande vasca a terra, nell'atrio centrale, da sola ha una capacità di 17.000 litri; con sette metri di lunghezza, tre di larghezza e quasi uno di profondità. Questo bacino viene illuminato con venti lampade subacquee, nascoste in apposite nicchie del muro di cinta. Un dispositivo speciale nel mezzo della vasca permetterà di dividerla in due metà indipendenti, in modo da ottenere non solamente la separazione degli animali, ma benanco di poter vuotare una metà della vasca senza turbare la vita degli animali nell'altra metà.

Questa vasca sarà anche capace di ospitare eventualmente alcune foche dell'Adriatico, se riusciremo averne alcune dai mari di Pelagosa o Lagosta. Normalmente verranno presentati al pubblico in questa vasca centrale i più grossi pesci del nostro mare, piccoli pescicani, razze e testuggini marine. Notisi che questa vasca centrale del nuovo Aquario marino è la prima che venga costruita a Trieste con illuminazione subacquea. Onde preservare i pesci dall'eccessivo raffreddamento durante la stagione invernale, l'atrio centrale sarà chiuso dalla invetraita con intelaiatura in ferro, simile a quelle che chiudono i grandi finestroni della Pescheria, e sarà larga 12 metri e alta 5 metri. Essa verrà costruita in sostituzione della ringhiera che era stata progettata in un primo tempo. L'ubicazione della vasca e la chiusura dell'atrio permetteranno di collocare, in avvenire, anche dei termosifoni subacquei, in modo da poter popolare il nuovo Aquario anche di variopinti e bizzarri pesci tropicali, i quali costituiscono, per esempio a Berlino, una delle maggiori attrattive dell'Aquario.

Le mostre suggestive

Nelle due sale laterali sono in costruzione grandi vasche, quattro per ogni ambiente. Si dovette rinforzare la base con palafitte e armare in cemento tutta la costruzione delle due sale, le quali avranno le pareti dipinte in nero, come si fa per le camere dei fotografi, per modo che solo attraverso i cristalli infrangibili si avrà la sensazione della luce e della vita entro le vasche, dove tra iridescenze i pesci guizzeranno con bellissimo effetto e stupenda varietà di forme.

Ognuna di queste vasche con cristallo avrà le seguenti dimensioni: larghezza metri 1.75, altezza metri 1.10, profondità metri 1.50; altezza della base della vasca dal suolo metro 0.70, altezza totale della vasca metri 1.64. Il cristallo di chiusura della vasca avrà una larghezza di metri 1.50 ed una altezza di metri 1.10, con uno spessore di 25 mm.

Tutto il complesso delle quattro grandi vasche, della tubatura e dell'impianto elettrico per l'illuminazione sarà perfettamente nascosto dietro una grande parete, lunga metri 7.8 ed alta metri 5.2. La parete avrà solamente quattro grandi aperture rettangolari per i quattro cristalli, attraverso i quali si ammireranno i pesci, illuminati dall'alto, in un ambiente multiforme di rocce marine e di alghe. Dietro le vasche vi sarà un andito di servizio, largo metri 0.60, per il personale addetto.

Nell'atrio d'accesso all'Aquario saranno collocate dieci piccole vasche con cristallo, disposte in due file, ai lati. Esse sono destinate ad accogliere i piccoli rappresentanti della nostra fauna marina, come le attinie, i coralli, i briozei, gli echinodermi, i molluschi ecc.

Il prof. Müller infaticabilmente assiste all'esecuzione per quanto riguarda la messa in opera dei congegni più delicati; l'esecuzione tecnica invece viene fatta sotto il controllo degli ingegneri Cobolli-Gigli e Grulis, con incarico speciale al cav. Boegan e al sig. Cerazzini per l'Azienda autonoma degli Acquedotti, e dell'ing. Paolina e assistente Calligaris per la parte meccanica.

L'opera in cemento armato sarà ultimata a Natale, e nei mesi successivi avranno termine i lavori ornamentali, per i quali ha promesso la sua collaborazione l'arch. comm. Arduino Berlam.

Valentino Piccoli all'Istituto Fascista
per l'inaugurazione dell'anno didattico

Sabato alle 20.45 nella sala del Littorio sarà la solenne inaugurazione dell'anno didattico dell'Istituto fascista-Università popolare, con una conferenza di Valentino Piccoli. L'illustre oratore parlerà su «Lo spirito della nuova Italia», tracciando un quadro dell'arte, della letteratura, dell'attività di pensiero, della cultura nostra, e rivendicandone il vigore e l'originalità. La conferenza sarà pubblica e gratuita.

"L'arte di piacere,,
La conferenza di stasera all'"Artis Amici,,

Come già annunciato, questa sera alle 21, nella sala del Circolo «Artis Amici» Pia Rimini parlerà su «L'arte di piacere», trattando i seguenti punti: 1) Fluido e volontà. 2) Le signorine cercano il marito su misura. 3) Il fascino di don Giovanni sfatato; la vetrina delle bugie. 4) Il ragno, la tela ed il lampione. 5) Cercasi un giovanotto dinamico. 6) Donna o schermo. 7) Fascinatrici allo spiedo. 8) Piacermi per piacerti. 9) Droghe e filtri psicologici. 10) Signorina, permettete: si balla.

Vivo è l'interesse per questa conferenza e per questa sera si prevede una sala gremita. Vi sono invitati i soci del Circolo Marina Mercantile e gli iscritti al G. U. F., ai quali verrà fatta una forte riduzione. Dopo la conferenza si danzerà.

La chiamata di controllo
delle classi in congedo 1900, 1905, 1906 e 1907

Il Comando del Distretto militare ricorda agli interessati che domenica 27 novembre avrà luogo la chiamata di controllo dei militari in congedo appartenenti al R. Esercito, alla R. Aeronautica e alla R. Guardia di Finanza, i quali risiedono nei seguenti Comuni, anche se vi si trovino di passaggio o abbiano residenza temporanea:

A Trieste: per i soli militari della classe 1905. Le operazioni si svolgeranno nella caserma Beleno (angolo via Revoltella e Rossetti), dalle ore 8.30 alle 16.30.

Nei Comuni appresso indicati, per i militari delle classi 1900, 1905, 1906 e 1907 (dalle ore 8.30 alle 16): Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Caorle, Castions di Strada, Cervignano, Concordia Saggittaria, Fossalta di Portogruaro, Gonars, Gruaro, Ioannis e Aiello, Latisana, Muzzana del Turgnano, Oppacchiasella, Palmanova, Porpetto, Romans, Ronchi dei Legionari, Ruda, Rupingrande, S. Canziano d'Isonzo, Sagrado, Sesana, Sgonico, S. Giorgio di Nogaro S. Maria la Longa, S. Pier d'Isonzo, Staranzano, S. Vito al Torre, Visco, Talmassons, Temenizza, Tomadio, Trivignano Udinese, Turriaco.

Decesso. Domenica scorsa decedeva a Bologna, preda ad atroci sofferenze, l'universitario fascista Mauro Petronio, laureando in legge, rapito all'affetto dei suoi cari che lo adoravano e dei camerati che lo apprezzavano, mentre stava per conseguire la laurea che doveva aprirgli la via alla carriera diplomatica, cui avrebbe dato il suo ingegno. Giovanissimo, compiuti gli studi medi al Liceo Petrarca, aveva partecipato attivamente alle organizzazioni giovanili del Partito, come Avanguardista nella centuria degli antiaerei prima, e poi come universitario nel «Guf». Alla famiglia, che in breve volger d'anni ha perduto due suoi intelligentissimi figli, Mauro e Virgilio, quest'ultimo in giovanissima età, a Loqua, durante una gita sciatoria avanguardista, esprimiamo vive condoglianze.

Pubblicazione. Con i tipi dello Stabilimento tipografico Silvio Spazzal è uscito il libro «Come si vive dopo morti» di Dante Dimario. E' una sintesi filosofica che racchiude concetti di valore astrale.

ASTERISCHI

Sul nuovo libro di Giani Stuparich

Del nuovo libro di Giani Stuparich «Donne nella vita di Stefano Premuda», incomincia ad occuparsi la grande critica italiana: ieri era dedicato ad esso, sul *Corriere della Sera*, un articolo di fine analisi scritto da Pietro Pancrazi, che metteva in luce con molta eleganza i caratteri di quest'opera narrativa dello scrittore triestino.

Lauree

Hanno conseguito la laurea a pieni voti le signorine Lia e Myrrhine Furlani, figlie del prof. Giacomo Furlani: la prima presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova, svolgendo, col prof. Fanno, la tesi su «Il porto di Trieste prima e dopo la guerra»; la seconda alla Facoltà di chimica industriale dell'Università di Milano con la tesi su «La fermentazione cellulosica» col prof. D. Carbone all'Istituto sieroterapico di Milano.

— Il concittadino Antonio G. Premuda, assolto dell'Università commerciale di Losanna, ha conseguito a pieni voti la laurea in scienze commerciali ed economiche presso la locale R. Università. Rallegramenti.

— Il signor Ubaldo Zanier, figlio dell'amministratore Giovanni Zanier, si è laureato ieri in scienze economiche e commerciali alla nostra Università. Al neo-dottore le nostre vivissime felicitazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. cap. Francesco Radivo, dalla Federazione fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale lire 200, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 50 pro Fondo Banelli; da Colomba Karwin e figlio lire 100, dal prof. Lodovico e Cloty Brunetti lire 25, da Marianna e Nina Giurovich lire 25, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, da Carlo e Amelia Gamba lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Adolfo Cimadori lire 25, dal cap. Luca e Antonietta Matovic lire 20, da Milena Tripkovic e figlio lire 20 pro Guardia Medica; da Carlo Mosetti lire 30, da Giorgio e Jenny d'Italia lire 25, da Renato e Laura Zibell lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giorgio e Melli Piccoli lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Paolo Dables lire 15 pro Guardia Medica; dal prof. dott. Egidio Welponer lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Anna Camus ved. Gerolimich lire 20 pro Istituto Sacro Cuore (Montuzza); da Erminia e Giovanni Sai lire 30 pro Patronato per Neuropsichici; dal conte e la contessa Lentico di Frasso lire 100 pro Congr. di Carità; da Carmen e Guido Cosulich lire 50 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Ersilia e Giovanni Vidoli lire 30 pro Opere Assistenziali di Lussinpiccolo; dal cap. G. Sbutega lire 20, dall'ing. A. Fabbri lire 30, da Antonietta e prof. Casimiro Crepaz lire 30, da Carmen e dott. ing. Giorgio Crepaz lire 30, da Laura e Luigi de Franceschi (Seghetto) lire 30 pro Congr. di Carità; da Mary Volpich lire 25, da Emilio Cossutta lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Roberto Dussich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cap. Guido Enea Filini lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Odetta e Giorgio Ruggeri lire 30 pro Soc. Dalmatica; da Virginia ved. Mossauer-Mossari e figlia lire 50 pro Lloyd Triestino (fondo impiegati amministrativi); da Sofia ved. Piani lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giovanni Tanasco lire 25 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli; da Gilda Tripcovich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; da Guglielmina ved. Bolmarcich lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal cap. M. A. e Carla Zadro lire 30 pro Fondo Banelli; da Renata ved. Brunetti lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Scuola S. Xydias; da Albina ved. Isalberti lire 50 pro O. N. Balilla; dal cap. Aristide e Ottilia Cosulich lire 25 pro Fondo Banelli; da Enrico e Nina Ornano lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mauro Petronio, da Anna e Alberto Roselli lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria e Anita Vidossi lire 20, da Giorgetta e dott. Paolo Giamporcaro lire 20, dal dott. Guido Ravalico lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Calafati lire 20 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Bortolotti lire 20 pro Scuola N. Sauro (patronato); da Cesira e Umberto Zaratin lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Uccia e Nino Zaratin lire 50 pro Università (opera universitaria).

Per onorare la memoria del comm. Vittorio Candussi-Giardo, dallo Stato Maggiore dell'Istria-Trieste lire 250, dal personale amministrativo lire 100 pro Congr. di Carità; dal cap. Guido Premuda lire 50 pro Fondo Banelli; da A. Lorandi lire 20 pro Congr. di Carità; dal nipote Aganippo Brocchi lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Mrach, dalla famiglia lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e lire 50 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); dalla famiglia R. Gleria lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli impiegati della Provveditoria Cosulich-Lloyd Triestino lire 100 pro Fondo M. Trauner e lire 87 pro Fondo O. Cosulich.

Per onorare la memoria di Libera Strudthoff, dal marito Edoardo lire 100 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove e orfani), lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Giovanna Slavich lire 50 pro Congr. di Carità; dalla prof. Alma Vidali lire 15, da Carlo e Emma Prosen lire 15, da Giorgina Benussi lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio Valenzin, da Samuele Valenzin lire 10, da J. Klein lire 10 pro Comunità Israelitica (ref. scol.).

Per onorare la memoria di Francesco Cedrich, da Paolo Deforza lire 20 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte dell'adorata mamma, da Edoardo e Marina Schott lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel II anniversario della morte dell'adorato Italino, da Natalia e Angelo Pittani lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del fratello Mario, nel III anniversario della morte, da Francesco Dose lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Nel IX triste anniversario della morte di suo marito, da Giorgina Sinsig lire 25 pro Scuola F. Venezian (patronato).

Per onorare la memoria di Alessandra Richardson, dalle famiglie Chierego lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Consorzio Antitubercolare.

Per volontà del defunto Antonio Mrach lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 100 pro Chiesa di Barcola.

Dal dott. ing. Umberto Chierego lire 100 pro Congr. di Carità (per 5 famiglie bisognose); da Giovanni Benevoli lire 5 pro Congr. di Carità; dalla Soc. Adriatica ferramenta e metalli lire 25 pro Croce Rossa (regali per Natale e Capodanno).

Per onorare la memoria di Giovanni Predonzani, dalla famiglia F. Zanetti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. cap. Francesco Frausin, da Antonia ved. de Alimonda lire 50 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel primo anniversario della morte di Giuseppe Angeli, da Ida Furlan-Angeli, Carlo e Maria Pia Furlan lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Alla Mostra Zenatello nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità — mostra della quale ci dobbiamo ancora occupare — accorre sempre un gran pubblico di visitatori, che ammira le simpatiche qualità facili e festose del bel numero d'opere che il pittore veronese ha portato a Trieste.

OGGI
Giovedì 24 Novembre

estrazione in **Roma** dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **500.000**.

La vendita delle Cartelle da L. 2, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 5, e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 17 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire **250.000** e più, con la **mitissima spesa di L. 2**, compreso la tassa di bollo. **Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pom.) estrazione dei 45 numeri** che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del R. Lotto, espressamente illuminato.

Oggi si riunisce la Consulta
Cifre e problemi dei servizi comunali

Oggi alle 18.30 avrà luogo una seduta della Consulta comunale per discutere ed esprimere il proprio parere su varie questioni, alcune di notevole importanza. Anzitutto, dopo le comunicazioni, verrà presentato il bilancio preventivo per il 1933, di cui abbiamo dato i sommi capi della relazione che lo precede, relazione che peraltro contiene i termini precisi dell'attuale situazione finanziaria del nostro Comune.

Problemi tranviari in discussione

Verrà inoltre discussa e certamente approvata in pieno la proposta per la posa e sistemazione del secondo binario sulla linea tranviaria per Barcola nel secondo tratto, ossia da Tor San Piero in poi. Se le previsioni si avvereranno, il raddoppio della linea barcolana sarà compiuto per intero durante la prima metà dell'anno prossimo.

Inoltre la Consulta verrà — con molta probabilità — richiesta del suo parere sui sistemi attualmente in vigore per lo scarico delle immondizie stradali. Insieme verrà presentata la proposta per l'acquisto di nuove vetture tranviarie. Pare che il loro numero non debba superare la diecina, destinandole alla linea di Barcola raddoppiata. Le nuove vetture sarebbero del tipo moderno adottato a Milano e in parte a Torino, con l'entrata nel mezzo, oltre le due porte alle estremità. Con l'adozione delle nuove vetture, adozione che vorremmo vedere estesa in breve tempo a tutte le linee principali, la vessata questione del salire e scendere avrebbe la sua logica soluzione, oltre a tutti i vantaggi derivanti dalla maggiore capacità e dal risparmio di personale addetto.

A proposito dei servizi comunali è giovevole dare oggi qualche notizia sui bilanci speciali delle Aziende del Comune, a cominciare da quelle riunite elettricità, gas e acqua.

Il preventivo delle Aziende riunite

La relazione che precede il preventivo 1933 delle Aziende riunite, diretta al Podestà e a firma dell'ing. Cobolli-Gigli, presidente della commissione amministratrice, avvisa subito che i ricavi per la vendita del gas differiscono di poco da quelli preventivati per l'anno 1932, mentre per l'energia elettrica, tenuto conto dei consumi accertati durante l'anno in corso, segnano una sensibile riduzione. Per l'acqua si prevede un incremento, ma assai limitato, stante la diminuzione dei consumi di alcune tipiche industrie locali. Comunque, tenuto conto delle altre entrate, il complessivo ricavato è in lieve aumento.

Alla parte spese si nota una diminuzione del prezzo di acquisto del gas dall'Ilva, in seguito al ribaso dei carboni; del pari si ha un risparmio nell'acquisto dell'energia elettrica per la diminuzione della punta di carico in confronto a quella del preventivo antecedente, risparmio il quale più che agli aumentati consumi è da attribuirsi a un più razionale coordinamento dei consumi stessi. Diminuita è anche la spesa delle imposte per i rami gas ed elettricità, spesa che è invece aumentata per l'acqua. Un risparmio, lieve invero, si ha sugli stipendi del personale, ma considerevole se si tien conto del continuo sviluppo delle aziende, sviluppo contrassegnato dalle 5000 nuove installazioni annue di contatori e il conseguente maggiore lavoro che il personale è chiamato a compiere.

La centrale al Broletto soppressa

La relazione prevede degli altri risparmi con la soppressione della centrale termica al Broletto, che verrà — finalmente, aggiungiamo — totalmente alienata ed eliminata; la trasformazione dell'illuminazione pubblica da gas ad elettrica e la riduzione del personale di sorveglianza allo stabilimento di via Broletto. Fra le spese generali, nel ramo elettricità, è compresa quella relativa all'apertura di un negozio al corso Vittorio Emanuele n. 7, per la vendita di apparecchi elettrici di uso domestico con il preciso scopo di dare incremento al consumo di energia. Al proposito il relatore accenna brevemente alla propaganda per l'estensione dei consumi di gas per riscaldamento, propaganda che ha dato e darà sempre più buoni frutti. Fra le opere nuove, com'è noto, è compreso il nuovo serbatoio e relativa conduttura di S. Vito, la cui spesa venne preventivata lo scorso anno. Per l'anno prossimo le opere nuove previste ammontano: per il gas a lire 1.050.000; per l'elettricità a 2.550.000, per l'acqua a 2.000.000. Totale lire 5.600.000; oltre le spese per vari contributi nella cifra di 300.000 lire.

Complessivamente il preventivo si presenta come segue:

Ramo gas:		
Rendite	L. 14.317.000	
Spese	» 12.121.040	
Utile netto		L. 2.195.960
Ramo elettricità:		
Rendite	L. 17.366.000	
Spese	» 16.667.300	
Utile netto		L. 698.700
Ramo acqua:		
Rendite	L. 9.944.200	
Spese	» 9.934.540	
Utile netto		L. 9.660
Utile complessivo		L. 2.904.320

che va ripartito secondo le disposizioni del regolamento speciale come segue: 10 per cento al fondo di riserva, lire 290.432; 90 per cento a disposizione del Comune, lire 2.613.888.

Biglietti di corsa doppia

Il relatore della azienda delle Tranvie comunali, cav. uff. Lucatelli, nella presentazione del preventivo al Podestà, nota subito l'avvenuta contrazione del traffico con la conseguente diminuzione degli introiti, i quali solo nel giugno scorso presentarono una differenza in meno del 16 e più per cento in confronto di quelli del giugno 1931. Opportunamente quindi, la previsione sull'entrata venne ridotta, prendendo per base gli introiti effettivi del primo semestre dell'anno corrente e quelli del secondo semestre del 1931 riducendo questi ultimi proporzionalmente alle diminuzioni accertate nel primo semestre di quest'anno.

E' stato accennato all'aumento del prezzo di corsa doppia, prezzo che da 60 verrà portato a 70 centesimi. In compenso la sua durata, anzichè di un'ora, sarà di un'ora e mezza. Da ciò l'azienda si ripromette un maggiore utile di circa 430.000 lire. A malgrado ciò, per le entrate del 1933 è prevista una diminuzione globale di 1.010.900 lire in confronto al preventivo per il 1932. Le spese quindi vengono ridotte al limite del possibile, senza che ne abbiano danno la regolarità e la sicurezza del servizio, il che permette di chiudere il bilancio in pareggio.

Il cav. uff. Lucatelli chiude la relazione facendo delle proposte volte ad alleviare le difficoltà finanziarie della Azienda e con lo scopo di dare a questa quello sviluppo conveniente e rispondente ai bisogni del traffico nonchè all'interesse dell'Azienda stessa. Così il concorso del Comune per le tessere ai mutilati nonchè per le famiglie numerose; la riduzione del tasso d'interesse sul capitale di dotazione, la finanziazione per le nuove costruzioni (officine, depositi ecc.), il raddoppio della linea di Barcola (secondo tratto) e la costruzione della filovia per S. Vito.

In complesso si hanno le seguenti cifre:

Entrate:		
per prodotto del traffico	L.	15.210.000
rendite patrimoniali	»	13.000
proventi diversi	»	20.000
Totale	L.	15.243.400
Spese:		
direz. e amministrazione	L.	630.000
movimento	»	5.884.000
trazione	»	1.340.000
condutture elettriche	»	145.500
materiale rotabile	»	2.016.000
binari	»	823.000
edifici	»	20.000
Spese generali	»	4.384.300
Totale	L.	15.243.400

I bagni comunali

E' noto, infine, che il Comune gestisce direttamente i due bagni pubblici di via Manzoni e di via Paolo Veronese. I due stabilimenti vennero recentemente rinnovati, per cui non si riesce a comprendere perchè il pubblico non li frequenti assai di più di quanto non abbia fatto fino ad oggi, tanto più se si tien conto dei prezzi, inferiori a quelli di qualsiasi stabilimento privato del genere, per cui il bilancio di previsione, in base ai dati forniti dall'esperienza dei due anni scorsi, presenta un disavanzo di gestione di 132.990 lire.

Corriere sportivo

Ponziana-Fiumana

Domenica avrà luogo sul campo di Sant'Andrea la partita fra il Ponziana e la Fiumana valida agli effetti del campionato di Prima Divisione.

In questo particolare momento l'incontro fra Ponziana e Fiumana acquista un sapore tutto speciale. Troviamo una squadra (la Fiumana) piazzata nel quadro della classifica in posizione preminente e con fondate speranze di salire verso la testa, ed un'altra squadra (il Ponziana) lanciata alla ricerca di una affermazione che risuoni come una diana per il risveglio e serva di stimolo ai propri giocatori ad iniziare un inseguimento che una serie di incontri sfortunati rende ora difficile ma non ancora disperato. Ecco perchè l'incontro che domenica al campo di S. Andrea metterà di fronte le due squadre, assume interesse ed importanza speciali. Vedremo due squadre accanite e ben decise a tutto, giocare una partita di fuoco che sin d'ora si sottrae ad ogni possibilità di pronostico, quindi partita sommamente incerta e varia.

Il maestro Ierina in Germania
con la squadra dei pugili «azzurri»

La Federazione pugilistica italiana ha affidato al maestro Celso Ierina di Fiume l'incarico di accompagnare e di fungere da direttore tecnico della rappresentativa italiana, che si recherà nel prossimo dicembre a Berlino per disputare un incontro con la forte squadra del Polizei Sport Klub. La notizia sarà certamente appresa con piacere dagli sportivi giuliani e in particolar modo da quelli di Trieste, dove il maestro Ierina si è stabilito da parecchio tempo ed è apprezzatissimo istruttore della sezione pugilistica del Gruppo Universitario Fascista. E' già la terza volta che l'onore della direzione tecnica dei pugili «azzurri» che si recano all'estero viene conferito al valente maestro Ierina, ciò che costituisce pure un gradito segno di riconoscimento del valore e della serietà degli istruttori di pugilato della nostra regione.

Una serata pugilistica all'"Ivancich,,

La Direzione del Dopolavoro «Aldo Ivancich» presenterà una riunione pugilistica di ottimo stile, che non è nè più nè meno che un preludio di una serie di serate pugilistiche che si svolgeranno ogni 14 giorni. La riunione sarà imperniata su diversi attesissimi incontri appassionanti, difficili e veramente equilibrati, che saranno certo favorevolmente accolti da un numeroso pubblico di appassionati.

Van Klaveren battuto da Locatelli
si spaccia per campione d'Europa

ROMA, 23

Il fiduciario della Federazoine pugilistica italiana a New York comunica alla Federazione stessa che Van Klaveren, spacciandosi per campione d'Europa, ha per questo motivo ottenuto contratti vantaggiosi. La Federazione ha interessato l'International Boxing Union perchè diffidi il Van Klaveren, mentre pubblicamente ha smentito la affermazione dello stesso. Il campione d'Europa della categoria pesi leggeri è Anacleto Locatelli, italiano, il quale il 17 luglio c. a. a Rotterdam ha battuto ai punti il detentore Van Klaveren. Per lo stesso titolo è in atto la sfida di Sybille a Locatelli, competizione che deve avere luogo entro il 17 dicembre 1932.

Girones batte ai punti Abbruciati

BARCELLONA, 23

Questa sera nella sala del «Nuevo Mundo», davanti ad un pubblico di oltre tremila persone, si è svolto il combattimento valevole per il campionato d'Europa dei pesi piuma tra lo spagnolo Girones e l'italiano Abbruciati di Roma. Lo spagnolo, che è un campione completo, è riuscito ad aver ragione del nostro rappresentante, il quale durante 12 riprese dell'incontro ha dimostrato un coraggio che si può qualificare davvero leonino.

La festosa serata al Savoia
per il tè pro Nido «Regina Elena»

Vivissimo successo ha avuto iersera il simpatico tè benefico a favore del Nido «Regina Elena», organizzato dall'attivo Comitato di signore nella lussuosa sala dell'Hotel Savoia. Il convegno, che è riuscito brillantissimo per la presenza di un grande numero di eleganti signore, di vezzose signorine e di varie personalità cittadine, è stato rallegrato da un concerto di squisita musica da camera, eseguito dal mezzo-soprano signora Gemma Baruch, con il concorso del pianista maestro Gualtiero Pardo. La signora Baruch, dotata com'è noto di un temperamento finemente musicale, ha sfoggiato le sue ottime doti di cantatrice piena di grazia e di sentimento, eseguendo alcuni delicati brani di musica del Settecento e del tardo Ottocento. Molto gustati dalla folla dei presenti sono stati particolarmente il «Se tu mi ami» di Pergolesi, un brano del Blangini, e il «Segreto» di Ugo Wolff. Applausi scroscianti hanno salutato la bella esibizione della signora Baruch e del suo accompagnatore.

Terminato il concerto, un'orchestrina ha eseguito alcuni vivaci ballabili dando così modo ai ballerini di intrecciare festose danze. All'ormai tradizionale e benefica serata hanno presenziato il Principe e la Principessa di Cerenzia, la contessa Tonci Mary della Ciaia, l'ex Ministro plenipotenziario di Bulgaria Andréa Tosceff, il console bulgaro a Trieste sig . Bliznakoff, le signore Ara e Perusino con l'intero Comitato, e altri numerosi. Le generose signore del Comitato pro Nido «Regina Elena» si ripromettono di preparare per il tè del prossimo mercoledì, qualche altra simpatica attrattiva.

La riunione dei fanti. Come annunciato, sabato prossimo tutti i fanti di tutte le età e di tutte le condizioni, dal vecchio reduce dall'Eritrea al giovane tuttora sotto le armi, sono invitati a una fraterna riunione che si terrà alle 20.30 nei locali del Ristorante Moncenisio, in via Carducci N. 2 e via Giacinto Gallina N. 1. Il convegno avrà lo scopo di stringere vieppiù i vincoli di cameratismo fra tutti coloro che hanno appartenuto in guerra e in pace alla gloriosa Fanteria.

L'inizio dei corsi di inglese alla Scuola «Guido Corsi». Con domani 25 alle 19 avranno inizio le lezioni serali di lingua inglese per il terzo corso. Coloro che si fossero eventualmente iscritti al primo e al secondo corso possono ritirare la quota d'iscrizione versata, poichè i corsi non si possono aprire per il numero troppo esiguo di iscrizioni.

TEATRI E CONCERTI

Per la Società dei Concerti
Le norme per i soci e gli scopi dell'ente

Sabato 26 novembre alle 19 avrà luogo nella sala del Littorio l'assemblea costitutiva della Società dei Concerti, convocata dall'apposita Commissione, istituita dall'Istituto fascista di cultura. Per dare alla Società dei Concerti una larga base popolare, il contributo dei soci è limitato, come è detto nella circolare, a 100 lire all'anno per i soci ordinari e a 60 lire per i familiari dei soci che intendono associarsi, con diritto ai benefici di cui è detto più innanzi.

La Società si propone di organizzare sia concerti di solisti che concerti sinfonici. Le adesioni si ricevono alla sede della Società, in via Felice Venezian 24, presso la Casa Musicale Giuliana. Sono invitati a intervenire all'assemblea costitutiva, chiamata ad approvare lo statuto e ad eleggere il Direttorio tutte le persone che intendono associarsi al nuovo Ente.

Stralciamo dalla circolare diramata dalla Commissione i punti più notevoli.

«L'Istituto Fascista di Cultura nella riunione del 25 marzo presieduta da S. E. Suvich ha dato incarico alla infrascritta Commissione di promuovere attraverso la costituzione di una Società dei Concerti l'incremento e il coordinamento delle attività concertistiche cittadine. Enti costituiti a tale scopo sono sorti con larga adesione di soci e con l'appoggio della classe signorile e degli Enti pubblici e privati nelle maggiori città d'Italia e contribuiscono efficacemente alla divulgazione della cultura musicale svolgendo programmi artisticamente importanti.

Lo spirito dello statuto

Adempiendo all'incarico avuto la Commissione ha anzitutto compilato lo statuto della futura Società dei Concerti, statuto che verrà presentato all'assemblea costitutiva convocata per il giorno 26 novembre alle 19 nella sala del Littorio in via San Carlo.

Gli articoli di maggiore importanza stabiliscono quanto segue: Lo scopo della Società dei Concerti è di promuovere e diffondere senza fini di lucro il culto della buon musica e particolarmente di quella sinfonica. La Società è composta di soci ordinari, di soci benemeriti e di soci onorari. Socio benemerito è colui che contribuisce, con un importo non inferiore a lire 1000, all'incremento del patrimonio sociale. Persone divenute benemerite della Società possono venir elette a soci onorari dall'assemblea generale su proposta del Direttorio.

Il contributo annuo dei soci ordinari è stabilito in lire 100. Per i familiari a carico di un socio che intendono associarsi, il contributo è ridotto a lire 60. I soci e i loro familiari associati hanno diritto al libero ingresso a tutti i concerti ordinari e straordinari. Potranno acquistare i posti a sedere o di volta in volta, o per tutta l'annata in abbonamento a condizioni di favore. Non potranno venir concessi biglietti d'invito a persone domiciliate nel Comune.

Queste per sommi capi le norme dello statuto. Però la Commissione è convinta che la Società potrà raggiungere i suoi alti scopi culturali ed artistici in quanto ad essa aderiscano oltre agli appassionati per la musica anche le altre persone che per la loro posizione sociale e per il censo non possono rimanere estranee ad una così importante iniziativa cittadina. Epperciò la Commissione intende proporre all'assemblea costitutiva di chiamare a far parte degli organi sociali i seguenti signori:

Comitato, Direttorio e Giunta

Comitato di patronato: Rino Alessi, Camillo Ara, S. E. Alberto Asquini, S. E. Giovanni Banelli, Silvio Benco, Carlo Bois de Chesne, on. Luigi Borgo, Arturo Castiglioni, Antonio Cosulich, Paolo Cuzzi, barone Demetrio Economo, barone Leo Economo, on. Alfredo Dentice di Frasso, Alessandro Fera, Arnoldo Frigessi de Rattalma, S. E. Francesco Giunta, Ferruccio Grego, Aldo Mayer, S. E. Teodoro Mayer, Alberto Mimbelli, Edgardo Morpurgo, barone Rodolfo Parisi, Carlo Perusino, S. E. Luigi Piccione, Piero Pieri, sen. Giorgio Pitacco, S. E. Ettore Porro, Alfredo Pototschnig, barone Stefano Ralli, Michele Risolo, Enrico Paolo Salem, Guido Segre, Michele Stavro Santarosa, S. E. Fulvio Suvich, Remigio Tamaro, Ugo Trevisini, Mario Tripcovich, sen. Alfonso Valerio, on. Rodolfo Vecchini, conte Vittore Vittorelli, Michelangelo Zago.

Direttorio: Giannino Angelini, Filippo Brunner, Domenico Costa, Teodoro Costantini, Alessandro Gialussi, Alberto Glanzmann, Guido Hermet, Enrico Illeni Sivi, Giulio Kugy, Mauriz, Giangiacomo Manzutto, quale segretario del Sindacato musicisti, Giuseppe Oberti di Valnera, Oscar Oblath, Emilio Oblath, Renato Orefice, Carlo Sai, Alberto Schott, Enrico Schott, Giovanni Sofianopulo, Orazio Sturli, Marino de Szombathely, Fabio Venezian, Ottocare Weiss, Baccio Ziliotto.

Giunta esecutiva: Guido Hermet, Giangiacomo Manzutto, quale segretario del Sindacato musicisti, Carlo Sai, Orazio Sturli, Marino de Szombathely.

Ai nomi del Comitato di patronato, del Direttorio e della Giunta esecutiva potranno essere eventualmente aggiunti degli altri dall'assemblea costitutiva, ed è pure progettata la costituzione di un Comitato signore.

L'alto patronato del Duca d'Aosta

La Commissione già fin d'ora dà espressione dell'unanime desiderio che la nuova Società abbia a sorgere sotto l'Alto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.»

La circolare è firmata dai seguenti componenti della Commissione per la costituzione della Società dei Concerti: Domenico Costa, Teodoro Costantini, Guido Hermet, Enrico Illeni Sivi, Giangiacomo Manzutto, Giuseppe Oberti di Valnera, Michele Risolo, Carlo Sai, Orazio Sturli, Marino de Szombathely e Fabio Venezian.

Due importanti recite al Verdi

Come si è detto, oggi alle 16, la Compagnia Cavalieri darà la prima recita diurna, a prezzi d'anteguerra, dedicata alla scolaresca ed alle famiglie, con un capolavoro del teatro goldoniano: «I rusteghi». L'anno scorso queste recite incontrarono il fervido gradimento del pubblico anche per l'esecuzione della Compagnia Cavalieri che è preparata da lunga esperienza e conoscenza all'interpretazione delle commedie goldoniane. Il ritorno dei «Rusteghi» sulle nostre scene, sarà certo accolto con simpatia e curiosità da quanti prediligono la fresca e giocosa commedia.

Alle 21, la Compagnia Cavalieri rappresenterà una bella e molto applaudita commedia di Gino Rocca: «Sior Tita paron», replicata ovunque con successo. Nella parte di «sior Tita», il pubblico giudicherà stasera Carlo Micheluzzi, l'attore così versatile ed esperto, di cui tante volte è stata lodata l'intelligenza interpretativa e la calda e simpatica spontaneità.

— Ieri sera il pubblico ha accolto con significative espressioni di calore la delicata commedia di Gino Rocca «Mustaci de fero» della quale la Compagnia Cavalieri ha saputo, con fine intelligenza interpretativa, mettere in rilievo lo spirito lievemente caricaturale e la grazia patetica della vicenda amorosa. Vi furono molti e caldi applausi.

Paderewsky al Verdi

Per il concerto del sommo Paderewsky, atteso con enorme interesse dal pubblico, i posti dei palchetti, delle gallerie e del loggione sono già da parecchi giorni venduti. Il meraviglioso pianista suonerà, come è noto, la sera del primo dicembre al Teatro Verdi. Non v'ha dubbio che anche a Trieste egli susciterà gli entusiasmi promossi nelle altre città italiane durante questo suo ultimo trionfale giro artistico. Continua la vendita dei biglietti per la platea al camerino del teatro.

La rivista "parigina,, di Cecchelin
al Teatro Fenice

A questa sera, dunque, la nuova brillantissima rivista «parigina» di Angelo Cecchelin: «A Parigi se usa cussì», attraverso un'originale e caratteristica messinscena e a una sfilata di tipi e figure, presentati da «Gigi» (Cecchelin), offrirà un quadro piacevolissimo di Parigi notturna, vista da un «patòco». Le musiche gaie, i bravi artisti della Compagnia e le nuove «Cecchelin Girls» contribuiranno indubbiamente a fare di questo nuovo spettacolo un simpatico e caloroso successo di risate e di applausi.

La seconda audizione popolare
al Sindacato musicisti

E' attesa con vivo interesse la prossima audizione popolare, che avrà luogo domenica 27 alle 11 antimeridiane, all'Ateneo Musicale in via Carducci 24. Udremo infatti due bellissimi lavori da camera interpretati dal Trio Curelli-Jancovich-Baraldi. Il chiaro nome degli esecutori attrarrà pubblico numeroso a questo simpatico convegno domenicale, divenuto ormai una consuetudine cara agli amatori della buona musica. Ecco il programma dell'attraente audizione:

1) Beethoven, op. 70 N. 1: Trio in re maggiore per piano, violino e cello (Allegro vivace e con brio, Largo assai ed espressivo, Presto). 2) Wolf-Ferrari op. 5: Trio in re maggiore (Allegro molto moderato, presto, larghetto, allegro vivace assai).

Varietà e Cinema

Stan Laurel e Oliver Hardy in «La crisi è finita» al Teatro Eden, richiamano folloni per due ore di continue risate e di grande allegria. Precederà «Gatto pazzo aviatore».

Gran Cine Italia. «Le vispe fanciulle di Vienna» con Willy Forst e Lee Parry, piace immensamente e chiama pubblico in folla. Oggi repliche.

«La casetta sulla spiaggia» ai Cinema Odeon e Savoia a prezzi popolarissimi. I posto lire 1. II posto lire 0.60.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 23

Pro opere assistenziali. Elenco delle sottoscrizioni raccolte dal Cantiere Navale pro opere assistenziali:

Maria Giuricich lire 12, Maria Zia 12, Aurelio Bruschina 48, Luigi Calligaris 18, Guglielmo Dreossi 30, Giulio Giadrossi 30, Giuseppe Lacovig 30, Guido Manià 30, Albina Pisciutta 18, Mario Radoslovich 12, Onorato Scomersi 30, Rina Trebian 18, Elvira Vladislovich 18, Mario Zorzenon 30, Francesco Bacicchi 60, Carlo Cattai 60, Pietro Fragiacomo 48, Bernardo Inhoff 60, Aldo Ruggero Pitter 48, Romeo Jacopo 60, Pasquale Stener 60, Pietro Trappan 60, Sergio Cesari 30, Iginio Renier 30, Ferdinando Scomersi 30, Guglielmo Altran 30, Dario Franz 12, Omero Gorlato 18, Gualtiero Popper 30, Bruno Suttora 30, Remigio Zanolla 30, Matteo Brivonese 30, Giuseppe Cargonia 30, Alessandro Maresch 30, Rodolfo Missero 30, Antonio Segon 30, Giuseppe Zorzenon 30, Antonio Tambacchia 30, Ermanno Tonet 60, Ernesto Zorzin 60, Giuseppe Tomini 48, Luigi Pipan 60, Renato Pellizzon 30, Antonio Vellico 60.

Un'escursione sul Carso. Ieri nel pomeriggio una schiera di giovani, giunti nella nostra città da Udine, hanno effettuato un'interessante escursione sulle quote carsiche con sosta a Jamiano. Dopo consumato il rancio i gitanti percorsero la vallata di Comarie e proseguirono per il Vallone, visitando la cava di pietra nera e proseguendo poscia per Gorizia.

Giovani fascisti di passaggio. Stamattina sono stati di passaggio numerosi Giovani fascisti, i quali, reduci da un pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, proseguirono per S. Giovanni di Duino, soffermandosi presso le sorgenti del Timavo. I giovani sostarono a lungo e quindi percorsero la zona circostante, così storica e sacrata alla memoria di Randaccio e dei suoi fulgidi eroi.

Nel riparare una cinghia. Guglielmo Olivotti, di 46 anni, mentre ieri accudiva alla riparazione di una cinghia di cuoio, il punteruolo gli si infisse nella palma della mano destra. L'Olivotti dovette portarsi dal medico, che gli constatò una ferita di punta. Dopo avergli praticato un'iniezione antitetanica e le cure del caso, lo giudicò guaribile in 9 giorni.

Piede in fallo. La domestica Elisa Vason, mentre ieri sortiva di casa, nell'attraversare la soglia inciampò e riportò una contusione alla tibia destra. Portatasi dal medico, ottenne le cure necessarie.

Caduto dalla bicicletta. Ieri, nei pressi di Ronchi dei Legionari il ventenne Giovanni Logisa, mentre transitava in bicicletta, per scansare un carretto, frenò la macchina così repentinamente che cadde. Stamane è ricorso dal medico che gli riscontrò una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Soci dopolavoristi invitati intervenire assemblea Dopolavoro, Rossetti.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 27 traversata del Monte Re da S. Brizio a S. Vito per la Vrata.

Associazione Nazionale Alpini - Sezione «Guido Corsi». Questa sera alle 20 seduta Direzione. Soci collettivi invitati in sede ore 19.30.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani alle 21.15 calcisti in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dopocena danzante, ingresso libero. Dalle 20-21 atletica leggera femminile. Concerto di domani rimandato. Domenica adunata soci alle 9.30 in sede, per recarsi assemblea O. N. D. Il 6 dicembre grande ballo S. Nicolò.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 festino sociale.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi ore 21 trattenimento corale e Cecchelin.

Circolo Marina Mercantile. Domani dalle 17 riunione bridge. Si sollecita rinnovo tessera famiglia. Iniziato tesseramento O. N. D. Si invitano i soci a partecipare all'assemblea dell'O. N. D. Ritrovo in sede alle 9.30.

Sci Club Monte Tricorno. Sede via Mazzini 30, aperta 19-20, «Fiera dello sci». Iniziato tesseramento O. N. D.

Associazione «XXX Ottobre». Venerdì in sede, escursionisti. Domenica soci in sede alle 10, per partecipare al Congresso del Dopolavoro.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 16 prima lezione recitazione piccoli.

Moto Club Trieste. Sabato 26, in sede, trattenimento danza.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Dame ingresso libero.

Gruppo E. I. A. Questa sera 21 soci in sede; ore 22 seduta Direzione. Domani: ore 20, Sezione volata convocata con equipaggiamento; ore 20.30, Sezione atletica, pure in sede. Domenica apertura nuova sede sociale in S. Anna 92 (ex sala Cacium); ore 17 trattenimento danzante. Ingresso libero per soci e simpatizzanti.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica 27 soci invitati assemblea Dopolavoro. Volatisti domani alle 20.30 sede. Passare in sede per rinnovare tessera O. N. D. Domenica passeggiata nei dintorni. Ritrovo alle 14.30, Caffè Fabris.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Oggi ballo alle 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneziana Gino Cavalieri. 16: «I rusteghi» di C. Goldoni. 21: «Sior Tita Paron» di G. Rocca.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Tarzan» con Johanny Weissmüller e nella varietà Clely Fiamma.
Nazionale. 16: «L'ultimo Lord», nuovo film Genina con Carmen Boni.
Excelsior. 16: «La telefonista», cap. Cines con Isa Pola, M. Aylmer, S. Tofano e L. Cimara.
Fenice. 16: «Cercasi modella» con Merlini, Besozzi, Giachetti (Cines) e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «La crisi è finita!», supercomica con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prima visione. Topolino. Grande successo.
Italia. 16: «Le vispe fanciulle di Vienna» con W. Forst e L. Parry. Gaiezza, allegria!
Regina. 16: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Due cuori felici» con V. De Sica. A grande richiesta ultimo giorno. Domani «Il campione».
Moderno. 15.30: «Donna del destino». Varietà Comp. Verdani: «Una baraonda».
Massimo. 15.30. «La canzone è finita» con L. Haid. Topolino. II 1. Ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «Di notte a Parigi» con Annabella e A. Pretan. Topolino. II L. 1.
Odeon. 16: «La casetta sulla spiaggia», il capolavoro di Janet Gaynor e Charles Farrell. L. 0.80.
Reale. 16: «Lo spione» con Gerda Maurus e Willy Fritsch. Dramma d'amore.
Armonia. 15.30: «Io amo!», parlato italiano con Norma Shearer e L. Barrymore.
Novo Cine. 16: «La sposa del Danubio», capolavoro «Ufa» con Willy Fritsch.
Aurora. 15.30: «Passione di Principe», son. cant. con Conchita Montenegro e «Duo Pirolini».
Savoia. 15.30: «La casetta sulla spiaggia», parlato italiano con Gaynor e Farrell. - I L. 1, II 0.80.
Popolo. 15: «Ben-Hur», colosso metro con Ramon Novarro.
Centrale. 15.30: «L'ultimo viaggio», drammaticissimo con T. M. O. Moore.
Roma. Riposo. Apertura sabato con «La conquista dell'America» con M. Chevalier.
Galileo. 16: «La grande tormenta» con O. Tschekowa e O. Bilancia. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Fiume stanco» con Richard Barthelmess e Betty Compson.
Venezia. 15.30: «Tastatemi il polso» con Bebè Daniele e «Il domino nero».
Dante. 15: «Trapezio della morte» con Helen Twelvetrees. Topolino.
Familiare. 15.30: «Ben-Hur», colosso metro con Ramon Novarro.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le complicazioni di un accidente della strada

(Pretura Penale) Il signor Libero Cuccagna di Giovanni, di 36 anni, si recò il 3 settembre u. s. con la propria automobile a Corgnale. Giunto nei pressi di Basovizza, due carabinieri colà di servizio per disciplinare la circolazione de veicoli, notato che il Cuccagna sebbene la strada fosse ingombra, procedeva a velocità eccessiva tanto che, ad un certo momento, andò ad investire un carro trainato da un paio di buoi, lo invitarono a fermarsi per contestargli la contravvenzione.

Il Cuccagna, rispose seccato che la contravvenzione non era basata da alcun elemento di fatto perchè la causa dell'incidente dovevasi ascrivere al conducente del carro.

Indi soggiunse:

— Loro non conoscono il regolamento; domani narrerò io il fatto a un loro superiore e li farò mettere a posto!

I carabinieri punto preoccupati dalla vaga minaccia lanciata dal Cuccagna, ma ritenendosi invece offesi, non esitarono a dichiararlo in arresto.

Successivamente il Cuccagna fu rimesso in libertà a condizione però di presentarsi, a tempo e luogo, davanti al giudice per subire il processo relativo. Ieri mattina infatti, in un'aula della Pretura, s'è discussa la causa.

Il Cuccagna ha dichiarato di non avere avuto nessuna intenzione di offendere e men che meno di commettere un oltraggio nei riguardi dei carabinieri. La sua non era altro che un'osservazione ed un richiamo, dato ch'egli è buon amico di un capitano dei carabinieri.

A sostenere le giustificazioni del Cuccagna sotto il punto di vista giuridico, è intervenuto quindi il difensore avv. Giannini, il quale, con dovizia di argomentazioni notevoli e precise, ha rilevato l'insussistenza di qualsiasi reato.

Il Pretore cav. Ulaga, esaminando attentamente le risultanze processuali, ha assolto il Cuccagna dall'accusa di oltraggio non essendo il fatto in accusa previsto dalla legge per cui esso non può costituire reato, l'ha pure assolto dalla contravvenzione perchè il fatto non sussiste.

Uno schiaffo e due anni di carcere

causa un monopattino

(Tribunale Penale) In un pomeriggio del luglio u. s. alcuni ragazzi stavano giocando con un monopatino, nei pressi di una casa di via Carpeneto. Il chiasso che i ragazzi facevano cominciò a dare ai nervi ad un inquilino, certo Antonio Codella, di 61 anni, il quale, sceso in istrada, invitò i giocatori ad andarsene perchè lui ne aveva già abbastanza di quel frastuono. Ma uno dei ragazzi, il dodicenne Mirano Colautti di Marcello, possessore del monopattino, anzichè obbedire rispose in modo arrogante così che il vecchio, preso dall'ira, dopo averlo rincorso, minacciandolo di spezzargli il giocattolo, gli menò un tale ceffone da produrgli la rottura del timpano dell'orecchio destro. Per questo fatto, il Codella fu denunciato all'autorità giudiziaria e comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, non ha esitato ad ammettere il fatto dicendo:

— Ero fuori di me dall'ira; schiaffeggiai il ragazzo ma non pensavo certo che quello schiaffo avrebbe avuto conseguenze gravi.

Il Colautti, narrando l'episodio, ha confermato la circostanza relativa alle risposte insolenti date al vecchio.

Esaurita l'assunzione delle prove, il P. M. ha chiesto 3 anni di reclusione e l'applicazione dell'indulto dato che le due condanne registrate nel certificato penale del Codella risultarono essere state riportate in Paese straniero.

Il Tribunale, ritenuto che l'atto commesso dal Codella fosse stato determinato da uno stato d'ira provocato da altri, lo ha condannato a 2 anni di reclusione, pena però condonata dall'indulto.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Gnezda; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. Robba; cancelliere: de Mircovich.

Settantenne investita da un carro

Una gamba fratturata

Ieri sera una vecchia settantenne, dopo aver percorso il marciapiedi di destra della via Rittmeyer, giunta all'altezza di via Ghega, volle recarsi dall'altra parte della strada. Stava attraversandola, quando sopraggiunse un carro trainato da due cavalli e la donna, in quel momento distratta, e, come poi si seppe, completamente sorda, non avendo fatto attenzione al veicolo, fatti pochi passi, si trovò dinanzi il carro, che la investì di fianco scaraventandola al suolo. Subito rialzata da alcuni premurosi passanti, la poveretta venne poco dopo trasportata all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica fatta chiamare nel frattempo. I sanitari del nosocomio, avendo riscontrato alla donna — identificata per la casalinga Antonia Sedmak, abitante in via Rittmeyer N. 9 — la frattura della gamba destra e alcune leggere contusioni alla gamba sinistra, la fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno, dove dovrà rimanere per 5 o 6 settimane.

Una casa distrutta dalle fiamme

a Lussingrande

LUSSINGRANDE, 23

Stanotte si è verificato un grave incendio. E' andata distrutta la casa di proprietà del sig. Riccardo Stefani, abitata dalla famiglia del sig. Pietro Stipanovich. Verso le due e mezza di stamane, il pescatore Giovanni Ivanci, passando per la via Marco Antonio Stuparich, s'accorse che dalla porta d'ingresso dello stabile, usciva del fumo. Diede l'allarme destando il sig. Stipanovich, che dormiva con la moglie e coi suoi due bambini. Si constatò subito che un incendio s'era manifestato al pianterreno, adibito ad uso magazzino del pesce. Dato il pericolo gravissimo, si fecero sonare a stormo le campane del Duomo, che richiamarono sul posto molti volonterosi con secchie e mannaie, mentre in tutta fretta si facevano venire le pompe d'incendio dalla vicina Lussinpiccolo. Sul posto intervennero le autorità del paese, il maresciallo dei carabinieri, il brigadiere di finanza, il parroco.

L'opera di spegnimento fu lunga e faticosa. L'incendio, che certo covava dalla sera innanzi, s'era propagato con estrema rapidità così che tutta la casa fu distrutta; non ne rimasero che i muri esterni. Le cause dell'incendio sono ignote. Lo stabile era assicurato.

Proiezioni per l'Educatorio. Il Cine Galileo» con squisita gentilezza ha voluto far assistere ad alcune rappresentazioni cinematografiche adatte alla gioventù, le allieve dell'Educatorio triestino.

Vicende di contrabbandieri

Sigarette offerte in vendita

ad agenti di p. s.!

L'altra sera, dopo essere entrati in un ristorante di via Matteo Renato Imbriani, due giovani dall'aspetto di operai, si appressavano ad un tavolo ove si trovavano alcuni clienti a cenare. Uno dei giovanotti, tratte da una tasca del pastrano tre scatole di sigarette le offerse in vendita decantando le ottime qualità del tabacco. Essendo stata respinta la loro offerta, i due dopo aver girato qua e là per i tavoli, insistendo, senza fortuna presso gli altri clienti perchè acquistassero le sigarette, stavano per allontanarsi quando due agenti di p. s. colà di passaggio, che avevano osservato insospettiti le mosse dei due, li invitarono a fermarsi. Il più giovane di essi, credendo di trovarsi davanti a un probabile acquirente, gli offrì le tre scatole di sigarette denominate «Adriatico» aggiungendo che le vendeva a prezzi rotti.

— Ghe le dago per poche lire... a prezzo de vera ocasion.

— Benissimo — aggiunsero i due agenti — ma per intanto oltre a sequestrarvi le sigarette ci farete il favore di venire con noi.

— Sequestrarne le sigarette?... Ma lori chi i xe?

Legittimatisi, i due agenti accompagnarono poi i due giovani in Questura, ove furono identificati per Vittorio M., di 15 anni e Biagio Berlot, di 24 anni, abitante al n. 7 dell'Androna del Pane.

Il quindicenne, interrogato, dichiarò che poco prima, mentre si trovava al Caffè Venezia, sito nella piazza omonima, era stato avvicinato da un individuo il quale gli aveva offerto in vendita le tre scatole di sigarette.

— Mi — proseguì il giovanetto — visto che se tratava de combinar un afareto, go ciolto le tre scatole sicuro de poderghe guadagnar sora. Le go comprade per tredise lire e zinquanta centesimi.

— E come si chiama colui che le ha vendute?

— Come ch'el se ciama no savemo proprio — aggiunse il Berlot — ma come che i lo ciama, sì: el xe conossudo per «el barbier orbo».

Sulle vaghe indicazioni fornite dai du e fermati, gli agenti della squadra mobile della Questura in unione ai militi del nucleo investigativo di polizia tributaria, riuscirono il giorno seguente a identificare il «barbier orbo», il quale alla loro vista cercò di darsi alla fuga. Raggiunto e tradotto in Questura l'individuo — tale Arturo Zaintl, di 50 anni, pregiudicato, abitante in via Rapicio n. 8 — chiese agli agenti il motivo del suo fermo.

E quando lo seppe, protestò vivacemente:

— Contrabandier a mi che son inocente? Ma questo xe un scherzo de cativo genere che ga volù giogarme qualchidun che me vol mal...

— E' quello che vedremo.

Nel corso delle indagini, che furono laboriose, risultò che effettivamente lo Zaintl aveva venduto diversi pacchetti di sigarette, che riceveva da un ignoto fornitore a titolo di campione senza valore. Subito dopo il suo arresto, gli agenti si recarono nella sua abitazione di via Rapicio n. 8, dove eseguita una perquisizione, rinvennero nascosti fra alcuni capi di biancheria 850 grammi di tabacco per sigarette. Mentre gli agenti stavano completando la perquisizione entrò nell'abitazione una donna, la quale domandò loro dove si trovasse il sig. Zaintl.

— Il signor Zaintl?...

— Il signor Zaintl è qui rispose uno degli agenti.

— Va ben— soggiunse la donna — eco qua la prego de consegnarghe sto pacheto che ghe manda mio marì...

E consegnò all'agente un pacco contenente venti scatole di sigarette marca «Adriatico».

Era capitata proprio bene!

Interrogata, la donna declinò le sue generalità: Maria Pregaz in Belle, di 32 anni, abitante in via Carducci n. 10. Poi, confusa e intimorita, comprendendo il suo pericoloso equivoco, narrò che le sigarette le aveva ricevute dal marito Giuseppe, di 41 anni, il quale la aveva incaricata di consegnarle personalmente allo Zaintl da cui poi si sarebbe fatto egli stesso versare l'importo corrispettivo. Sequestrate anche le venti scatole capitate così inopinatamente nelle loro mani, gli agenti andarono in cerca del Giuseppe Belle, che s'era però reso irreperibile. Gli organi di p. s. deferirono quindi all'autorità giudiziaria il quindicenne M., il Berlot, la Belle e il marito di quest'ultima, ancora uccel di bosco, per contrabbando semplice e lo Zaintl che è recidivo, per contrabbando aggravato.

Ferisce di coltello e morde

perchè l'amico non paga da bere

Il bracciante Mario Pecil, di 32 anni, abitante in via Pondares N. 5, entrò iersera in un'osteria di via dei Gelsi dove trovò due suoi amici, che avevano già bevuto abbondantemente per conto loro e anzi quando lo videro avvicinarsi lo invitarono premurosamente a pagare un paio di litri precedentemente consumati. Il Pecil però non si dimostrò molto disposto ad aderire a simile invito e poichè i due compagni, contrariati, cominciavano a indirizzargli male parole, si diresse verso l'uscita. In istrada però fu raggiunto da uno dei due, il quarantenne Giusto Godina, il quale in vena di attaccar brighe, cominciò a offenderlo per la mancata prova d'amicizia e poichè l'altro reagiva, estratto un coltello di tasca, gli vibrò un colpo, che il Pecil riuscì a scansare, ma riportò egualmente alcune ferite alle dita. Non contento di questo, il Godina, dopo averlo afferrato strettamente alla vita, lo mordeva alla faccia. Per fortuna intervennero a tempo tre agenti di p. s. i quali ridotto all'impotenza l'energumeno, lo tradussero alla vicina stazione dei carabinieri di via Crispi, dove fu trattenuto. Il Pecil, recatosi all'Ospedale Regina Elena, ebbe alla astanteria le necessarie medicazioni e quindi fu giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Scivola e si frattura le costole

Mentre si trovava sul piroscafo del Lloyd Triestino «Gange», ormeggiato all'hangar 64, intento a lavorare a poppa, il pittore Marcello Seberich, di 40 anni, abitante al N. 1 di via Crispi, cadde pesantemente causa uno scivolone, sulla tolda. Rialzatosi dovette sospendere il lavoro e recarsi a casa tutto dolorante. Quivi gli furono prodigate le prime cure dalla sorella la quale sospettando si trattasse di cosa più grave di quello che a prima vista sembrava lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena. Il Seberich infatti aveva riportato la frattura di alcune costole per cui dovette essere accolto nel reparto di turno del nosocomio ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura circa tre settimane, salvo complicazioni.

Una pietra piomba sulla testa

a una «portamalta»

Tra gli addetti ai lavori della costruenda caserma di artiglieria a S. Giovanni era occupato anche una donna, la quarantenne Anna Blocovich, abitante al n. 7 di via del Veltro, quale «portamalta». La donna stava passando ieri verso le 14 con un secchietto di cemento presso un muro perimetrale dell'edificio, quando fu investita alla testa da una pietra caduta dall'alto e per la violenza del colpo la poveretta cadde distesa al suolo. Subito le furono intorno alcuni operai, i quali premurosamente la rialzarono e le prodigarono le prime cure, mentre qualcuno si affrettava ad avvertire la Guardia medica. Il sanitario di turno fu in breve sul posto e, riscontrato alla donna una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, nonchè la commozione cerebrale, la fece trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

I funerali dell'agente daziario

vittima della sciagura di Barcola

Nel pomeriggio di oggi, alle 15, partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà, si svolgeranno i funerali del povero agente daziario Umberto Zuppani, deceduto, come si ricorderà, la mattina di martedì scorso, in seguito al grave investimento automobilistico avvenuto di fronte all'Ufficio daziario di Barcola. I funerali dello sventurato Zuppani, morto nell'adempimento del proprio dovere, riusciranno certamente improntati alla più larga partecipazione di amici e compagni di lavoro del defunto.

La mano nell'ingranaggio

Fortunato Cecchetto, di 21 anni, abitante in via del Coroneo n. 70, lavorava ieri nel pomeriggio in un reparto del Pastificio Triestino presso alcune macchine impastatrici. Mentre si accingeva a togliere da una macchina una certa quantità di pasta già lavorata, rimase disgraziatamente impigliato con la mano destra in un congegno. Per sua fortuna riuscì a ritirare prontamente la mano, che in caso diverso sarebbe stata maciullata e se la cavò con una lacerazione all'indice destro. Recatosi all'Ospedale Regina Elena ebbe le cure opportune e fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Quello che non t'aspetti. La quindicenne Valeria Ciano, abitante in via della Fonderia 4, stava iersera rincasando quando nel passare sotto un'impalcatura eretta all'esterno di uno stabile in riparazione fu investita alla testa da un pezzo di ferro caduto casualmente dall'alto. Corsa subito a casa la giovinetta venne poco dopo accompagnata dal fratello Virgilio all'Ospedale Regina Elena.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 novembre 1932-XI

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 19: Concerto variato: 1) Keler Bela: «Ouverture romantica»; 2) Aubry: «Valzer degli ombrelli»; 3) Ancliffe: «La valle dei papaveri». 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Bollettino meteorologico. 20.20: Consigli utili alle massaie. 20.45: **«Madonna Imperia»**, opera in un atto di Franco Alfano, diretta dal maestro Ugo Tansini. - **«Le preziose ridicole»**, opera in un atto di F. Lattuada, diretta dal m.o Ugo Tansini.

La Borsa di Trieste

novembre	22	23	novembre	22	23
Rend. 3½%	76.80	76.80	Premuda	144	144
Cons. 5%	84.30	84.20	Pioc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.80	100.80	Tram	184	184
B. T. n. 1940	101.40	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.40	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	34
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2885	2910	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	462.50	460	Ist. Cem.	62	62
Infortuni	1420	1430	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1262	1262	S. I. P.	35.50	35
Riun. B	1230	1230	SELVEG	394	394
Sigorta	110	111	S. T. E. G.	20	20
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	883	883
Costiera	102	102	Edison or	466.50	459
Cosulich	26	26	Edison p.	280	280
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	25.50	25.50	Lav. Ties.	283	283
Istria-Tr.	174	174	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	140	140
Meridion.	645	645	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 64; New York 19.54; Francia 76.45; Svizzera 375.90.

Mercato calmo e poco attivo. Valori di Stato, bancari e assicurativi invariati. Trasporti trascurati. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Bruno.* La miglior maniera per distrarsi è mettersi a lavorare. Lavori 10 ore al giorno, intensamente, per qualche cosa che occupi completamente il suo cervello, vedrà che nelle ore che le rimarranno libere si sentirà vuoto come una zucca e sarà tanta la stanchezza fisica che sentirà il bisogno di «scaricarsi» subito a letto dove lo coglierà un sonno profondo E poi lo sa il lavoro nobilita l'uomo e... lo rende simile alle bestie. Cioè superiore.

Dubbioso, Fiume. I biglietti che circolano attualmente in Germania ed hanno legale validità liberatoria sono i biglietti da 10, 20, 50, 100 e 1000 RM, emessi l'11 ottobre 1924 dalla Reichsbank, quelli da 50 RM emessi l'11 ottobre 1924 dalla Badische Bank, i biglietti da 50 RM emessi il primo settembre 1925 e quelli da 100 dell'11 ottobre 1924 della Bayerische Notenbank, i biglietti da 50 e 100 RM emessi l'11 ottobre 1924 dalla Sächsische Bank, quelli da 50, 50 e 100 RM emessi rispettivamente l'11 ottobre 1924, il primo agosto 1925 e l'11 ottobre 1924 dalla Württembergische Notenbank, infine i biglietti da 5 Rentenmark del 21 gennaio 1926, biglietti da 10 Rentenmark del 3 luglio 1925, da 50 Rentenmark del 20 marzo 1925 ed infine da 100, 500 e 1000 Rentenmark emessi questi ultimi tutti dalla Deutsche Rentenbank il primo novembre 1923. A norma della legge bancaria del 30 agosto 1924 hanno corso legale in tutta la Germania solo i biglietti emessi dalla Reichsbank. Gli altri valgono per i soli territori in cui furono emessi. I biglietti della Deutsche Rentenbank non rappresentano mezzo legale di pagamento, ma hanno un corso volontario vastissimo e debbono essere accettati dalle casse pubbliche.

Motorista. Si rechi alla R. Capitaneria di Porto, sezione Gente di Mare, col brevetto rilasciatole dalla Direzione della scuola C. R. E. M.

Solitario. 1) Comunemente non si dice, ma non esiste ragione per la quale non si possa dire. La lingua è in continua evoluzione e l'uso dell'espressione «macropsia» al posto del detto popolare da lei citato renderebbe forse meno vivido ed efficace il pensiero, ma ciò non di meno dovrebbe considerarsi grammaticalmente corretta. 2) Lo indirizzo della scrittrice Ada Negri è il seguente: Milano (120), viale dei Mille, 7.

Abbol. La scuola più vicina a Trieste per periti agrari è la R. Scuola Agraria Media di Conegliano. Gli anni di studio prescritti sono: tre per il diploma di perito ed uno di specializzazione in enologia. In merito alle altre domande si rivolga direttamente alla Segreteria della scuola su nominata.

Nino. Non è una legge, bensì un uso che vige quasi dappertutto a tutela degli interessi dei padroni di casa. — *Lydia.* Potrà trovare i numeri non esauriti presso la nostra Amministrazione.

— *Gegè.* Per imporsi al mondo bisogna dimostrare a se stessi che si è veramente qualcuno. Quando si è ben convinti, non rimane altro che convincere il prossimo. Formarsi l'ambiente, l'alone: è così che si acquista la fama, talvolta. Troverà sempre una buona percentuale di gentiluomini pronti a crederci.

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 novembre 1932-XI

Nati vivi: 6;
maschi 5, femmine 1.
Nati morti: —.
Morti: 9.
Matrimoni: 16.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flora, Romano.

(NASVITE (23 novembre 1932): Legittimi: Peran Doris di Stefano; Dapelo Dario di Gaetano; Misino Cesare di Vito; Tretiach Oscarre di Vittorio; Tartaglia Fiore di Olindo; Mander Claudio di Luigi.

DECESSI: Predonzani Giovanni a. 79; Birgel Ettore a. 78; Zoch in Bloccari Emilia a. 29; Nordio in Macovich Giovanna a. 71; Claus Laura m. 4; Ross in Weber Anna a. 48; Pollidoro Francesco a. 33; Tavcar Antonio a. 68; Merzek Giovanni a. 54.

MATRIMONI TRASCRITTI: Veronese Riccardo, pittore e Noachig Attilia, infermiera; Zuccolin Carlo, calzolaio e Trampus Valeria, infermiera; Vuscovich Vincenzo, portiere e Pericic Giovanna, casalinga; Bubinato Umberto, impiegato e Brosolo Anna, casalinga; Dudine Nicolò, fuochista e Vesnaver Lucia, casalinga; Berlam Aldo, ingegnere e Budak Emma, casalinga; Brunner Giorgio, ingegnere e Cernuschi Massimina, casalinga; Beranek Francesco, bracciante e Gerdevic Antonia, casalinga; Di Bert Virginio, carpentiere e Carpani Giustina, casalinga; Bencina Mirco, meccanico e Jerkic Francesca, casalinga; Cok Emilio, autista e Giraldi Anna, casalinga; Valentinuz Giordano, verniciatore e Ritossa Maria, sarta; Cinque Vittorio, affossatore e Bursich Francesca, casalinga; Gallis Bruno, cursore e Sklemba Maria, casalinga; Danieli Bartolomeo, pensionato e Scuka Giustina, casalinga; Nocella Giovanni, milite M. V. S. N. e Cecchi Lemma (Emma) casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AD; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.55 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 16.37 AL; 21.35 A; 23.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, prestaservizi, signorine offronsi. Zonta 5, primo. 52071 A

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza», Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

CAMERIERA pratica tutti lavori, perfetta servizio tavola offresi. Coroneo 5. 53085 A

CUOCHE due, capaci offronsi a casa signorile. Via Ugo Foscolo n. 35, pianoterra. 53047 A

DOMESTICA brava tutto fare offresi. Tesa 54, pianoterra. 53076 A

DOMESTICA giovane offresi a piccola famiglia. Ginnastica 1, portinaia. 85946 A

DOMESTICA capace tutti lavori, attestati offresi. Slataper 12, porta 20. 53066 A

DOMESTICA o prestaservizi con ottimi attestati offresi. Crispi 41, II, destra. 85936 A

DONNA capace tutto fare, offresi quale prestaservizi. Rivolgersi via Udine 39, portineria. 85846 A

DONNA onestissima capace tutti lavori, cucinare offresi. Via Milano 13, primo, sinistra. 25359 A

PRESTASERVIZI ragazza brava cucinare, lavare, stirare offresi a ore o tutto il giorno miti pretese. San Giorgio 5, portineria. 9179 A

PRESTASERVIZI friulana capacissima, buonissime informazioni offresi tutto il giorno eventualmente pomeriggio. Caccia 5, II, presso D'Ettore. 53051 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Rivolgersi via Rossetti n. 51 a, portinaia. 53039 A

PRESTASERVIZI per osteria, ore da combinarsi offresi. Via Rigutti 2, portinaia. 85880 A

PRESTASERVIZI donna giovane, brava tutti lavori offresi. Barcola Bovedo 572. 85911 A

PRESTASERVIZI offresi. Rivolgersi via Luigi Cadorna 23, porta 8. 53016 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via del Veltre 32. 53053 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima, lunghi, ottimi attestati offresi pomeriggio. Corso V. E. 31, IV. 85972 A

RAGAZZA bella presenza offresi per cameriera oppure tutto fare presso persona sola. Corso V. E. 31, presso Rigo. 85935 A

RAGAZZA capace, lunghi attestati offresi. San Francesco 51, portinaio. 53040 A

RAGAZZA friulana capacissima tutto fare offresi. Via Canova 24, portinaia. 53084 A

RAGAZZA 18-enne pratica offresi. Via Valdirivo 15, II, porta 7. 85890 A

RAGAZZA prestaservizi capace, attestati, offresi da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 85903 A

RAGAZZA principiante, volonterosa affresi a piccola famiglia. Molino Vento 17, latteria. 25401 A

RAGAZZA media età, capace cucinare offresi a giornata. Referenze. Via Carducci 36, II, destra. 25400 A

RAGAZZE due, istriane, una 21-enne offresi prestaservizi, l'altra media età offresi anche bambinaia, pratica tutti lavori, stabile. Corridoni 8, III. 9174 A

RAGAZZE due, delle quali una molto giovane, con lunghissimi attestati, capaci tutti lavori, lavare, stirare, cucinare, forti, rispettose, amorose bambini offronsi domestiche, cameriere, eventualmente cuoche o bambinaie, accetterebbero posto stabile o prestaservizi. Rivolgersi «Grete» e «Marta», Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049. 25382 A

SIGNORINA di fiducia offresi a persona sola oppure coniugi. Bramante 11, III, presso Planinz. 53052 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 53072 B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, nurses, guardarobiere, personale fiducia persone sole, direttrici, segretarie, altro personale speciale Trieste, fuori, Milano, Genova, Firenze, Roma, altre città cercansi. Ventisettembre 17. 25285 B

CAMERIERA 30-enne ottime referenze Turchia; cameriera tutto fare, lunghi attestati Firenze; cuoca giovane Zara cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 85960 B

CUOCA, domestica, cameriera piccola famiglia, trattamento familiare, paghe 140-170-300 cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). 25286 B

DOMESTICA cercasi. Piccolomini 4, p.ta 38 52965 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio). 85979 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi Via Molingrande 16, II, destra. 53051 B

DOMESTICA esclusivamente tedesca, sappia cucinare, abbia buoni certificati cercasi. S Nicolò 29, IV. 85929 B

DOMESTICA brava, onestissima, buoni attestati cercasi. Commerciale 21, porta 7. 85900 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina cercasi. Giulia 9, II, p. 8. 53031 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Rossini 6. 25390 B

RAGAZZETTA di buona famiglia, parli bene italiano, parte della giornata per bambina cercasi. Presentarsi in giornata dalle 4-5 via Mercadante 1, Pazzinello. 85879 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ABILISSIMO pensionato, assume condizioni modicissime impianti, regolazioni contabili, qualsiasi lavoro ufficio. Indirizzo Piccolo. 53024 C

AUTISTA II, III, motorista meccanico anche motori Diesel, pratico trattare affari, facile parola, 27enne, offresi ovunque miti pretese, serietà massima. Indirizzo Piccolo. 53068 C

AUTISTA 2.o grado ex carabiniere, offresi posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 85901 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, dattilografo, lunga pratica commercio estero, rappresentanze, cerca posto presso primaria azienda, disposto viaggiare. Offerte cassetta 25384 C Unione Pubblicità. 25384 C

ISTITUTRICE tedesca, offresi compagnia bambini, gioco, passeggio ore mattina. Canal piccolo 2, porta 11. 85958 C

MACCHINISTA navale, elettrotecnico, motori Diesel e operatore, ottimi attestati, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53059 C

MAESTRA violino, offresi lezioni oppure suonerebbe con pianista, prezzo mite. Cassetta 25380 C Unione Pubblicità. 25380 C

RAGAZZA giovane, bella presenza, cerca occupazione presso bar o caffè. Indirizzo Piccolo. 85953 C

RAGIONIERE corrispondente italiano, tedesco, anche per singole ore, offresi. Telefono 55-72 52951 C

SIGNORA media età, colta, intelligente, cerca occuparsi direttrice, segretaria, vicemadre casa signorile o qualsiasi altro posto purchè decoroso, disposta viaggiare e recarsi anche fuori Trieste. Offerte cassetta 25366 C Unione Pubblicità. 25366 C

SIGNORA desidera occuparsi presso signore solo quale donna di chiavi, ottime referenze. Cassetta 25378 C Unione Pubblicità. 25378 C

SIGNORINA tedesca lunga pratica bambini, conosce perfezione lingua italiana, capace istruire prima e seconda classe, cerca posto giornata o stabile. Offerte cassetta 25370 C Unione Pubblicità. 25370 C

TRENTENNE seria, buona cultura, pratica, paziente, offresi qualche ora giornaliera aiuto scolari elementari. Cassetta 25379 C Unione Pubblicità. 25379 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 85965 CC

A. CONFEZIONANSI cappelli velluto 7, riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 25407 CC

COPERTAIA assume lavoro. Felice Venezian 16, II. 9173 CC

COPERTAIA assume lavoro imbottite, piumini, anche domicilio. Valdirivo 21, Benvenutti. 25410 CC

CRONOMETRISTA svizzero specializzato ripara qualsiasi orologio con garanzia. Fumis, Corso 10. 85974 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzi invernali lire 10. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 53077 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 52997 CC

MODELLI elegantissimi. Rimodernature lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 25399 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 25405 CC

RIPARAZIONI gioielli e lavori nuovi in oro bianco platinato eseguisce Fumis, Corso 10. 85973 CC

SARTA confeziona elegantissimi tailleurs, cappotti, vestiti, rimoderna, prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 53041 CC

SARTA uomo brava, offresi anche giornata, prezzi miti. Slataper 1, porta 10. 85983CC

SARTO confeziona, rivolta vestiti, paletots, prezzi bassissimi. Via Crispi 3, primo. 85976 CC

TAPPETI persiani e orientali, assumesi qualunque riparazione a prezzi di concorrenza. Via Mazzini 5, tel. 8215. 249896 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA pratica cercasi sartoria uomo, De Biasio, Stuparich 8. 25411 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Via Ginnastica 15, I. 25396 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Via S. Francesco 40, III. 85945 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Tarabochia 1, p. 8. 85954 D

PARRUCCHIERA, manicure capacissima, bella presenza, cerca Gran Salone Centrale, piazza Libertà. 53070 D

PETTINATRICE-manicure capacissima per Gorizia, trattamento strettamente familiare, cercasi. Rivolgersi via Zaccaria. 25392 D

PRATICANTE sarta donna, cercasi senza paga. Pierini, Gelsi 9, primo. 53044 D

RAGAZZI apprendisti fabbro, cercansi. Officina, Ginnastica 32. 53067 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Negozio vetrami Schmitz, Cavana 12. Presentarsi accompagnato. 9180 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi. Lloyd 22, I, Apollonio. 85960 D

RAGAZZO principiante per drogheria, cercasi. Via Giulia 7, drogheria. 85956 D

RAGAZZO panetteria, cercasi. Via Carpison 5 A. 52045 D

RAGAZZO, cercasi. Panificio, Moisè Luzzatto n. 2. 53050 D

SIGNORINA tedesca sappia italiano, buoni attestati, cercasi per bambini. Valdirivo 29, porta 12; dalle 10-11. 85906 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (diverse) matrimoniali, scapolo, garçonniere, con salotti, ingresso indipendenti, dipendenti, comodità cucina, uffici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 25288 E

MOBILIATA stufa, ingresso scale, cercasi. Cassetta 25368 E. Unione Pubblicità. 25368 E

STANZA soleggiata, anche vuota o studio, cerca giudice, presso distinta persona sola. Cassetta 25362 E. Unione Pubblicità. 25362 E

STANZA elegantemente mobiliata, centro, cerca commerciante, soltanto se appartamento moderno, con termosifone. Cassetta 25369 E. Unione Pubblicità. 25369 E

STANZA vuota, grande, cerca distinto anziano. Cassetta 25317 E. Unione Pubblicità 25317 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE ingresso scale, matrimoniali, scapolo, garçonniere, abitazioni modeste, stanzini, uffici affittansi. Ventisettembre 17. Telefonare 5049. 25283 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 17. 85908 F

A. A. A. STANZA soleggiata, scrupolosa pulizia, presso persona sola, affittasi. Slataper 10 secondo, porta 9. 53012 F

A. A. MOBILIATE uno, due letti, affittansi vicinissimo Piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 8, primo. 9163 F

A. A. STANZA vuota, affittasi. Parini 12, porta 22. 85892 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi prontamente. Corso Vittorio 21, III. 85902 F

A. CAMERA moderna, affittasi. Via Crispi 55 mezzanino. 85894 F

A. CAMERINO con letto, affittasi. Via Galleria 3. Salvagno. 85891 F

A. CENTRALISSIMA ingresso scale, cura vestiario, affittasi a distinto serio. Zudecche 2, III. Temmel. 85897 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, affittasi. Gatteri 31, III, porta 11. 85895 F

A. MOBILIATA centro, affittasi uno, due persone. Indirizzo Piccolo. 53037 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi persona distinta. Ireneo 5, porta 10. 53046 F

A. MOBILIATA due persone, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 85982 F

A. MOBILIATA bella, volendo salotto, piano, affittasi uno, due letti. Toro 1, secondo. 85962 F

A. MOBILIATA interna, pulitissima, vitto, affitta piccola famiglia. Battisti 4, I sinistra 53015 F

A. MOBILIATA prezzo mite, affittasi. Paduina 11, II destra. 53020 F

A. STANZA vuota grande, affittasi presso coniugi. Gatteri 33, II. 85916 F

A. STANZA grande, soleggiata, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 85887 F

A. STANZETTA, camerino, luce, affittansi. Commerciale 9, primo. 25409 F

AFFRETTATEVI ad iscrivervi al corso di pettinatura per signora. Nel corso s'impara ondulazioni Marcel ed acqua, permaperfetto. Le iscrizioni si chiudono al 30 corrente. Salone Lupoli, S. Caterina 8. 25394 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, vitto, affittasi distinta impiegata, impiegato. S. Francesco 30. 85977 F

CAMERA vuota, luce, affittasi mite prezzo Rittmeyer 15, quarto sinistra. 85957 F

CAMERA lussuosa, mobiliata, ingresso scale. Via del Toro n. 1, p. 2. 53065 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Fonderia 5, II sinistra, porta sinistra. 53062 F

CAMERA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Corso Vitt. Emanuele n. 39, III destra. 53030 F

CAMERA vuota o mobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Via Riemondo 14, secondo. 85914 F

CAMERA mobiliata indipendente, presso persona sola, affittasi. Rapicio 6, IV, p. 10. 85905 F

CAMERA ingresso libero, vuota, affittasi. Via Istituto 31, III, p. 9. 85930 F

CAMERA mobiliata bellissima, vitto fino, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 53013 F

ELEGANTE, soleggiata, quieta affittasi. Economo 3, terzo, porta 23. 9177 F

LETTO per donna seria affittasi. Fonderia 12, terzo, dalle 16 in poi. 53069 F

MATRIMONIALE 2 finestre, stufa gas, luce, acqua, comodo cucina affittasi distinti. Indirizzo al Piccolo. 53087 F

MATRIMONIALE cucina affittasi presso persona sola assente. Piccardi 15, I. 85886 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, p. 9. 53002 F

MOBILIATA, modesta, pulitissima affittasi unico subinquilino. Solitario 13, porta 10. 53066 F

MOBILIATA con stufa, cura vestiario affittasi. Sorgente 3, I, pressi Carducci. 85971 F

MOBILIATA ariosa, vicinanze Ospitale militare, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53049 F

MOBILIATA, vitto sano, a distinto affittasi. Machiavelli 28, II, destraa. 85937 F

MOBILIATA indipendente, altra lire 80, anche vuota affittansi. Ginnastica 46, porta 4. 85912 F

MOBILIATA uno, due letti, comodo cucina affittasi. Giulia 27, secondo. 85924 F

MOBILIATA pulitissima affittasi lire 80. Escluse donne. Venti Settembre 67, terzo. 85921 F

MOBILIATA o vuota affittasi prontamente, preferibile statali. Giulia 27, primo. 85917 F

MOBILIATA, vista mare affittasi. Economo 3, primo, porta 17. 85893 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Goldoni 12, secondo, sinistra. 85831 F

MOBILIATA elegante, entrata scale, stufa, uso bagno, telefono, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3, porta 23, isitare 11-13. 53017 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi, altra matrimoniale presso persona sola. Via Udine 51, III, destra. 85878 F

STANZA bellissima, primo piano, ingresso scale, per ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 53061 F

STANZA grande affittasi a due amici distinti. Crispi 9, terzo, portaa 11. 530060 F

STANZA matrimoniale, volendo anche vuota, con comodo cucina, persona sola affittasi. Ginnastica 3, Spaccio vini. 85913 F

STANZA vuota, ingresso libero, soleggiata eventualmente cucina affittasi. Ginnastica N. 24. 85910 F

STANZA vuota con stufa presso distinta affittasi, persona sola. Petrarca 7, porta 4. 85918 F

STANZA mobiliata, bellissima vista incantevole, comfort affittasi Bazzoni 11, II. 85926 F

STANZA mobiliata, una persona oppure vuota affittasi. Via Conti 24, porta 22. 53035 F

STANZA bella, vuota affittasi. Garibaldi 25 (porta 22). 53011 F

STANZA bene mobiliata, luce affittasi. S. Michele 10, mezzanino, porta 3. 9181 F

STANZA eventualmente due, ingresso libero, centralissime, rimesse nuovo affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 100486 F

STANZA ariosa, paraggi Caserme affittasi. Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 85943 F

STANZE1-2 mobiliate, ufficio, ingresso libero, telefono, affittansi. Via Trento n. 1, secondo piano. 53014 F

STANZETTA mobiliata, bella, chiara, luce, affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 85961 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 52903 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla. Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25275 G

A. DANZE moderne, lezioni collettive, Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 25406 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo celere, corsi diurni, serali, prezzi miti. Via Trento 2. Pollak. 25408 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

INGLESE. Pronuncia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso V. E. 31, secondo. 62694 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte lire 30 mensili. Ginnastica 38, quarto. 53034 G

SIGNORA impartisce ripetizioni, lezioni individuali e riunite, giornalmente, elementari, francese, 30 mensili. Rossetti 8. 63027 G

STUDENTESSA dà ripetizioni elementari, avviamento, prepara esami ammissione a scuole medie. Esito certo! Collettive 1.50 l'ora, singole 1.50. Indirizzo Piccolo. 9175 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni tutte materie, lingue, guida, prepara privatisti, studenti, anche collettivamente revisione compiti, riespiegazioni lezioni, modicissimamente. Michele 43, mezzanino. 85970 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente documenti, chiave e 105 lire, smarrita. Pregasi portarla verso mancia Canova 9, IV. 85955 H

PENNA stilografica Parker Clu, iniziali (P. W.) perduta martedì piazza Borsa-XX Settembre. Mancia portandola Consolato francese. 53081 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI moltissimi, modesti, moderni, grandi, piccoli, piccolissimi, ville, campagne, camere focolai, affitti 55, 80, 100, 110 fino 700 mensili affittansi. Venti Settembre 17. 25284 I

A. QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, ingresso libero, ufficio, abitazione, società, affittansi. Zonta 5, primo. 53073 I

ALLOGGETTI signorili, due camere, accessori, giardino, comfort, affittansi. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 85904 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere N. 1. 85968 I

APPARTAMENTI 2-6 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 85967 I

APPARTAMENTI via Mercato vecchio 3, uno piano III, sette camere, camerino, bagno, dispensa, ripostiglio; altro piano I, tre camere, bagno, camerino, ripostiglio, affittansi prontamente. Rivolgersi via Canale piccolo 2, I piano; dalle 16 alle 19. 100487 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua-luce-gas, affittasi. Guerrazzi N. 2 A. 85947 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, 2 camerini, I piano, rimesso completamente a nuovo, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi: Torrebianca 18, I, impresa costruzioni. 85939 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, primo piano, paraggi via Tigor, ottimo stato, ambiente signorile, comfort, affitto mite, adatto sposi, affittasi subito, vuoto o mobiliato. Rivolgersi Caffè Cavana N. 15. 53080 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Udine 47, informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 53029 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi prentamente. Buonarroti 27; informazioni Amministrazione Petelli, via Udine N. 2. 53028 I

APPARTAMENTO lusso, piazza Dalmazia, I piano: 5 stanze, termosifone, splendida vista, affitta prontamente Zekoll, Caffè Fabris, telefono 9269, dalle 12.30 alle 13.30. 53036 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale Venti Settembre 54. 85952 I

APPARTAMENTO splendido, secondo piano, centro, 8 stanze, camerino bagno, 2 bellissime terrazze ed accessori, rimesso a nuovo, adatto ufficio ed abitazione, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Lazzaro 5, III. 53019 I

CAMERA cucina, luce-acqua, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53064 I

CAMERE 3, camerino e cucina, tutto nuovo, affittasi subito. Caffè Adriatico. 85963 I

MAGAZZINO posizione commerciale, con scrittoio, acqua-luce-gas, closet, affittasi prezzo conveniente. Machiavelli 12, II piano. 00751 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, affittasi coniugi distinti. S. Francesco N. 2, portiere. 85942 I

NEGOZIO centro, quartieri 2-3 camere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53079 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, accessori, pigione 3000 annue, affittasi prontamente. S. Michele 11, terzo, destra. 85938 I

QUARTIERE due stanze, accessori, disponibile prontamente, 150 mensili. Vergerio 8, mezzanino. 85888 I

QUARTIERINI, affitto 55, più grandi, stanze focolaio. Informazioni Slataper N. 26 52973 I

QUARTIERINO mobiliato, camera cameretta cucina, tutto rimesso a nuovo, adatto sposi, affittasi. Visitare dalle 14 alle 19. Indirizzo Piccolo. 25402 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, accessori, non distante centro, prezzo sulle 4000, cercasi. Offerte Cassetta 25274 L Unione Pubblicità. 25274 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, accessori, bagno, vicino centro, cercasi per giugno. Cassetta 25363 L Unione Pubblicità. 25363 L

QUARTIERINO soleggiato, cerco primi gennaio per due persone, pagando trimestre anticipato. Indicare prezzo minimo e paraggi. Cassetta 25377 L Unione Pubblicità 25377 L

UFFICIO mobiliato, con telefono, cercasi subito, centro Gorizia. Offerte con pretese Cassetta 25387 L Unione Pubblicità. 25387 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFETTATRICE seminuova, vera occasione, vendesi. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 85981 M

APPARECCHIO radio Philips a mobile, modello 2601, perfetto, vendesi occasione. Radioclinica, via Carpison 5. 85907 M

CAPPOTTI (2), neri, uomo, due donna, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53021 M

CAPPOTTO, soprabito, statura grande, uomo, donna vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 85877 M

CAPPOTTO uomo finissimo, mancata consegna, vendesi duecentocinquanta. Sartoria Vitiello, S. Caterina 8. 85922 M

CAPPOTTO uomo, mancata consegna, vendesi centoorenta. Sartoria «Dandy», Piazza Unità 6. 85923 M

CAPPOTTO quasi nuovo, uomo alto, snelo vendesi. Boccaccio 19, I. 53023 M

CARROZZELLA fonda, moderna, perfettissima, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 25, ultimo. 53043 M

CASSA controllo, nichelata, perfetta, adatta commestibilisti, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 53082 M

CASSONI vendonsi. Fabris, XXX Ottobre 1. 85931 M

CRENA animale, finissima, per due materassi, vendesi occasione. Manzoni 2, portinaio. 85909 M

DISCHI singoli, grammofono valigia, altro «Voce del Padrone», vendonsi. Molingrande N. 18, III. 25389 M

FORNO a gas, splendido, buonagrazia, palissandro m. 4, corsia Argaman m. 5, attrezzo ginnastica vendonsi. S. Nicolò n. 34, portiere. 85964 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, lire 100; dischi sciolti, lire 5, vendo. Valdirivo N. 2, portineria. 53057 M

IMPERMEABILE nuovo, seta, elegantissimo, vendesi occasionissima. Galileo 14, p. 5. 53042 M

IMPERMEABILE nuovo e cappotto uomo, grande misura, vendonsi. Via Luzzatto 17, porta 7. 53026 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, altra rientrante, altra nuova 480. Natale, Arcata 9. tel. 6533. 85975 M

MACCHINA punto inglese, vendesi. Ghiberti 6, porta 12. 53074 M

MACCHINA Singer 320, altre nuove 470, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Graimaccini. 85949 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova vendesi prezzo occasione, causa partenza. Timeus 16, III, sinistra, porta 12. 25403 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi a prezzo mitissimo. Molino vento 5, mezzanino. 25398 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, lire 260 trattabili, altra famiglia 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 85980 M

PELLI volpi naturali (alcune) conciate, vendonsi lire trenta. Tivarnella 3, p. 17. 85884 M

PELLICCIA karakul vendesi occasione. Via Battisti 7, terzo. 85944 M

PELLICCIE due marmotta, ottimo stato, vendonsi metà prezzo, occasione ottima. Indirizzo al Piccolo. 53022 M

RADIO otto valvole «Superette» ultimo modello, vendesi occasione 1500. Telefono 60-75. 85829 M

RADIOLA 5 valvole vendesi. S. Michele 22, secondo. 53032 M

SCAFFALI e 2 banconi, vendonsi. Rivolgersi Riborgo 15. 85934 M

SCANSIA con 4 porte vetrate, lunga 4 metri, vendesi occasione. Visitare dalle 10-12 e dalle 15-17, Ginnastica 41, I. 85928 M

SMOKING nuovo vendesi occasione. Venti Settembre 21, quarto, prezzo trattabile. 53063 M

STUFA maiolica usata vendesi. Malusà, via Ghega 3, quarto. 85927 M

TAPPETO 3x4, cortinaggi damasco, scala chiocciola vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53078 M

TAPPETO persiano splendido esemplare, circa 8 m. q. vendesi occasione, lire 1600. Gian Rinaldo Carli 4, terzo, sinistra. 1397 M

VESTITI ballo, teatro, autentici modelli, quasi nuovi, 150 lire in poi, statura media. Indirizzo Piccolo. 85898 M

VESTITI uomo buonissimo stato vendonsi. Rivenditori esclusi; Indirizzo al Piccolo. 53025 M

VIOLINO per studio, occasione, vendesi. D. Bramante 10, terzo, sinistra. 53033 M

VOLPI naturali doppie confezionate (alcune) bellissime vendonsi 115. Tivarnella 3, porta 17. 85883 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 25395 N

VIOLINO buono, autore, cerca privato. Offerte con nome autore e prezzo minimo, Cassetta 25391 N Unione Pubblicità. 25391 N

100 metri tubo diametro un pollice, per conduttura acqua, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 9176 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. NESSUN lusso locali ma mobili garantiti a prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 24441NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 85824 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucine 550, letti ferro, divani. Mazzini 24. 85823 NN

A. MOBILI lusso, comuni, prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. Pettener, Istituto 4. 85505 NN

AL magazzino mobili Punzo, via Carducci 10, nuovi arrivi, prezzi ribassati. 24645 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, salotto barocco, vendonsi occasione. Via Cologna 25, II. 53028 NN

CUCINA bellissima, credenza, tavolo allungabile, sedie, vendonsi irisorio. Indirizzo Piccolo. 85919 NN

CUCINA laccata bianco, nuovissima, vendesi occasione. Bramante 8, I, sinistra. 85978 NN

CUCINA completa vendesi causa partenza. Madd. Sup. n. 578, Demorati. 85959 NN

CUCINA completa lire 150, scaldabagno lire 100 vendonsi. Via Giulia 7, mezzanino. 85920 NN

DIVANETTO, vetrina, susta con piedi, cortine, vendonsi. Ginnastica 31, I, sinistra. 85966 NN

LETTO, susta, materasso ottimo stato vendo lire 100. Indirizzo Piccolo. 53018 NN

MATRIMONIALE, sala pranzo, club seta, anticamera, nuovi, fini, di valore, vendonsi causa partenza. Piazza Borsa 9, II. 85940 NN

OCCASIONE: ottomane, divani turchi, suste, materassi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 15, tappezziere. 85899 NN

PARTITA mobili moderni, ottimamente lavorati, vendesi prezzi vero stralcio. Türk, Battisti 12. 25393 NN

PIANINI germanici corde incrociate noleggiansi lire 25, Besenghi 16, Rocco. 85919 NN

PIANINO nero «Magrini» vendesi irrisorio Via Cologna 14-I, interno. 85925 NN

PIANO mezzacoda, corto vendesi. Ginnastica 15, III, sinistra. 85933 NN

PIANOFORTE Steltzhammer, vera occasione, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53038 NN

PULTO americano valore lire 4000, arredamento ufficio vendesi miglior offerente causa partenza. Piazza Borsa 9, II. 85941 NN

STANZA pranzo noce seminuova vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 10-I, destra. 53089 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ACQUISTO brillanti, gioielli, oro, prezzi massimi Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 53075 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rate vendiamo tessuti novità, prezzi eccezionali. Assumiamo agenti, eventualmente stipendio. «Commissionaria». Prato. 24936 P

ABBIAMO articoli per rivenditori, ottimi guadagni. Oppi, Cappello 5, Verona. 25275 P

PRIMARIA casa milanese liquori e sciroppi cerca introdottissimi rappresentanti per la Venezia Giulia. Casella postale 686, Milano. 7635 P

STABILENDOMI Germania ove annovero vaste ottime amicizie, assumerei seri fondati incarichi di rappresentante, propaganda commerciale, propaganda turistica, trattazione affari, commissioni ecc. Dispongo massime referenze, garanzia. Cassetta 25338 P Unione Pubblicità. 25338 P

VIAGGIATORE auto propria conosciuto provincia, clientela droghieri, commestibili, ferramenta, pellami, offresi a importante ditta disposta anticipare spese viaggio. Produzione assicurata, referenze, garanzie. Offerte Cassetta 25372 P Unione Pubblicità. 25372 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURE attrezzate per servizio pubblico con tassametri, vendonsi occasione. Rivolgersi via Conti 11, garage. 85741 Q

BALLON per Fiat 520, perfetto stato, cercasi prontamente. Rivolgersi Garage Roma, Trieste. 52717 Q

BIANCHI S 5 berlina metalica, spyder Fiat 509 vendonsi occasione. Garage Skerl, via Brunner. 85951 Q

GUZZI moto Guzzi la macchina di fiducia. Agenzie esclusive Cremascoli, S. Lazzaro 17. Stazione servizio, esposizione Fabio Severo 14. 85969 Q

PERFETTA 509 spyder vendesi occasione. Via Trento 2, portiere. 85862 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDE incagliate: sistemazioni rapido garantite evitando fallimento. Sistemazioni legali qualsiasi contabilità. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 53085 R

FIUME cedonsi locali 2, bene avviati, uno con gioco di bocce. Indirizzare salita Ricovero 2, trattoria. 25367 R

LATTERIA centralissima, bene arredata, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 25397 R

MERCERIE giocattoli cartoleria casalinghi, valore 12.000 per 6000 vendo. Indirizzo Piccolo. 53055 R

OFFRO stipendio a socio (socia) apportante 20-30.000 per ampliamento redditizio commercio tecnico. Offerte Cassetta 25375 R Unione Pubblicità. 25375 R

SALONE barbiere vendesi causa dispiaceri familiari 1800 trattabili. Indirizzo Piccolo. 85896 R

SOCIA disponga 7000, con funzioni da cassiera, direttrice per salone parrucchiere da signora, cercasi. Cassetta 25388 R Unione Pubblicità. 25388 R

TRATTORIA ottima, rimesa nuovo, affittasi. Riflettesi capacità serietà. Mecchia, Santandrea. 53048 R

2400 cerco alto interesse, solida garanzia. Cassetta 25404 R Unione Pubblicità. 25404 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 7 quartieri, stalla, terreno, vigna, 70.000 vendesi. Banco Caffè Friuli. 85885 S

CASETTA pressi S. Giovanni, d'affittare, oppure vendere. Indirizzo Piccolo. 53010 S

STABILE compero posizione centrica, valore 40-600 mila contanti, se occasione. Trattasi direttamente proprietario. Offerte dettagliate precisando stabile in vendita Cassetta 25373 S Unione Pubblicità. 25373 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

UFFICIALE marittimo cerca vedova o giovane povera anche con figlio, onesta, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 25371 U Unione Pubblicità. 25371 U

34.ENNE, solo, ottima posizione, bella presenza, cerca vedova, signorina 25-35.enne indipendente, seria, scopo matrimonio. Cassetta 25386 U Unione Pubblicità. 25386 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPPELLI signora grandissimo assortimento, modelli elegantissimi comuni e lusso vendonsi prezzi concorrenza presso Scrosoppi, corso 39. 85948 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 85308 V

TOMBA ottima posizione cedesi urgentemente comproprietà. Via Pietà 29, I. 53083 V

A tumulazione avvenuta i congiunti partecipano la morte di

Emilio Valenzin

avvenuta la sera del 21 corr.

Trieste, 23 nov. 1932-XI.

RINGRAZIAMENTO

Commossi, esterniamo la nostra riconoscenza e ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che, sia tributando l'estremo saluto alla nostro adorata

LIBERA

sia onorandone in varia forma la memoria, cercarono di attenuare il dolore nella dura prova che ci ha colpiti.

Trieste-Muggia, 24/11/1932-XI.

Famiglie
STRUDTHOFF - FRAUSIN
anche per gli altri congiunti

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario del

comm. Vittorio Candussi Giardo

pregasi leggere: «i cognati **SILVIO** ed **ARTURO de MANINCOR**» e non come erroneamente pubblicato.

I fratelli GUIDO colla consorte EMILIA PREZIOSO, LUISA, ing. ADOLFO, rag. NARCISO, partecipano profondamente addolorati la morte della loro amata

Silvia Mrach
ved. Perissini

Venezia, 22 novembre 1932-XI.

Primaria Impresa E. Ricordini, tel. 32-90

Addoloratissimi i sottoscritti partecipano il decesso del loro amato

AUGUSTO BACICHI

avvenuto nelle prime ore di stamane.

I funerali seguiranno giovedì 24 corr. alle 15.30 partendo il convoglio dalla Piazza Garibaldi n. 12.

Trieste, 23 novembre 1932.

Famiglie:
BACICHI, CERVINI, RIOSA e FATTOVICH

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi serenamente la mattina del 22 corrente

GIOVANNI PREDONZAN

maestro capo d'arte - comandante dei vigili al fuoco del Cantiere San Marco

Con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le famiglie **PREDONZAN, MILLICH, CILLIA, SCARLAVAI** e nipoti.

Nel contempo ringraziano i signori Ingegneri rappresentanti della Direzione del Cantiere S. Marco, il Corpo dei vigili al fuoco, i maestri e tutti gli altri colleghi, i signori avvocati Frausin e Ocretich, la famiglia Cillia, nonchè tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori o con l'intervento ai funerali, vollero rendere al caro Estinto l'ultimo tributo d'affetto.

Trieste, 24 novembre 1932-XI.

Prem. Nnova Impresa via della Zonta N. 5
